



Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA

**DELIBERA DI APPROVAZIONE DEL
BILANCIO PREVENTIVO PER L'ESERCIZIO 2026**

N. 2 del 11/12/2025

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

VISTO il decreto legislativo 6 settembre 2011 n. 159 "*Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136*", da ultimo modificato dalla legge 17 ottobre 2017 n. 161;

VISTO il D.P.R. 15 dicembre 2011, n. 234 "*Regolamento recante la disciplina della contabilità finanziaria ed economico-patrimoniale relativa alla gestione dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159*";

VISTO il "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026*" redatto in conformità alle previsioni di cui al D.P.R. 27 febbraio 2003 n. 97;

VISTO il parere reso in data 05/12/2025 (prot. n. 93243 del 09/12/2025) dal Collegio dei Revisori dei Conti sulla *Proposta di bilancio di previsione 2026 e documenti allegati*;

Con il voto unanime dei presenti,

DELIBERA

1. di approvare il bilancio preventivo per l'esercizio finanziario 2026 composto dai seguenti documenti:

- preventivo finanziario, articolato nella versione decisionale e gestionale;





Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA

- quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria;
- preventivo economico.

e corredato dai seguenti allegati:

- relazione illustrativa;
- relazione programmatica;
- bilancio pluriennale;
- tabella dimostrativa del presunto risultato di amministrazione;
- relazione del Collegio dei revisori dei conti;
- programmazione triennale di forniture e servizi e programma triennale degli acquisti e programmazione dei lavori pubblici (ai sensi dell'art. 37 del D. Lgs. n. 36/2023).

Nonché integrato dal prospetto di classificazione delle spese per missioni e programmi predisposto in applicazione delle disposizioni di cui al D.lgs. 31 maggio 2011 n. 91:

2. di trasmettere il presente provvedimento:

- al Ministero dell'Interno;
- al Ministero dell'Economia e delle Finanze
- alla Corte dei Conti.

Roma, 11 dicembre 2025

I COMPONENTI

Prefetto Giancarlo DI VINCENZO

Cons. Francesco MENDITTO

Cons. Antonio ARDITURO

Gen. Francesco ATTARDI

Dott.ssa Rosa VALENTINO

Dott. Giuseppe PARISE

IL PRESIDENTE
Prefetto Maria Rosaria LAGANÀ





AGENZIA NAZIONALE
PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E
CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

Bilancio di previsione 2026

Relazione tecnico-illustrativa

BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO FINANZIARIO 2026

Indice

SEZIONE I

Quadro ordinamentale: brevi cenni	pag. 4
Iniziative programmatiche di potenziamento dell'Agenzia	pag. 10
Il bilancio di previsione 2026	pag. 13
Premesse	pag. 13
Bilancio di previsione	pag. 14
Le Entrate	pag. 20
Entrate da trasferimenti correnti	pag. 20
Entrate extratributarie	pag. 20
Entrate in conto capitale	pag. 21
Entrate per conto terzi e partite di giro	pag. 22
Le Uscite	pag. 23
Uscite correnti	pag. 23
Funzionamento - Uscite per gli organi dell'Ente	pag. 23
Funzionamento – Oneri per il personale in attività di servizio	pag. 24
Funzionamento – Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	pag. 33
Spese informatiche	pag. 40
Altre uscite correnti n.a.c.	pag. 43
Fondo di Riserva	pag. 44
Uscite in conto capitale	pag. 44
Partite di giro	pag. 45

SEZIONE II

Programmazione triennale degli acquisti di forniture e servizi dell'amministrazione - Programmazione delle opere pubbliche	pag. 46
Riclassificazione della spesa per missioni e programmi	pag. 47
Bilancio Pluriennale 2026-2028	pag. 48
Preventivo economico	pag. 48
Piattaforma crediti commerciali	pag. 48

SEZIONE I

Quadro ordinamentale: brevi cenni

L'Agenzia nazionale per l'Amministrazione e la destinazione dei Beni Sequestrati e Confiscati alla criminalità organizzata (di seguito Agenzia-ANBSC) istituita con il d.l. 4/2010, convertito con modificazioni dalla legge 50/2010, le cui statuizioni sono poi confluite nel dlgs. 159/2011 (Codice Antimafia, di seguito CAM) è un Ente di diritto pubblico con personalità giuridica, dotato di autonomia organizzativa e contabile, posto sotto la vigilanza del Ministro dell'Interno.

Così come previsto dall'art. 110, comma 1 del CAM, la sede principale è a Roma, in via del Quirinale 28, con 5 Sedi distaccate e quattro Sedi secondarie site a Milano, Napoli, Palermo e Reggio Calabria.

La *mission* dell'Agenzia consiste non soltanto nella gestione e conservazione dei beni sottratti alla criminalità ma soprattutto nel rendere i medesimi beni produttivi risanandoli al fine della re-immissione nel contesto territoriale della comunità civile cui appartengono.

La gestione dei beni sequestrati e confiscati, di particolare interesse e rilievo per l'importanza della conservazione e soprattutto della valorizzazione e redditività degli stessi, è fulcro dell'attività dell'ANBSC. L'Agenzia è attiva con compiti di ausilio all'Autorità Giudiziaria già dalla fase di sequestro, prestando il proprio contributo all'amministrazione e assegnazione provvisoria dei beni e svolge la sua attività istituzionale propriamente detta dopo la confisca di secondo grado, fino alla confisca definitiva e successiva destinazione e consegna del bene.

L'azione dell'Agenzia prosegue oltre la consegna, con il monitoraggio dell'utilizzo dei beni a garanzia dell'effettivo riutilizzo sociale dei patrimoni confiscati, affinché il compito istituzionale svolto si concretizzi nella reale percezione della presenza dello Stato sul territorio, anche attraverso la promozione costante dell'etica della valorizzazione del bene confiscato che vede necessariamente coinvolti in un'azione sinergica i soggetti coinvolti, a tutti i livelli.

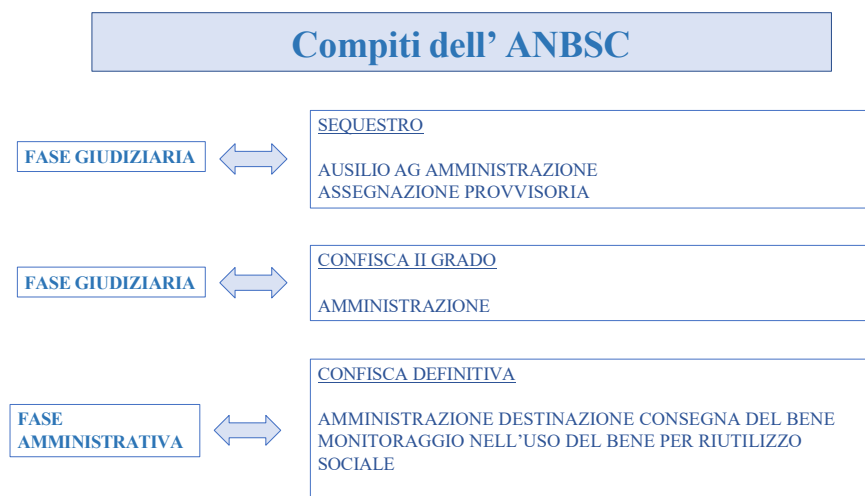


Tabella 1 – Compiti dell'Agenzia

L'intento del legislatore alla base dell'istituzione dell'Agenzia è stato quello di introdurre un'amministrazione dinamica dei patrimoni confiscati capace di snellire e velocizzare la fase di destinazione degli stessi, in stretta e continua collaborazione con l'Autorità giudiziaria, al fine di superare le carenze emerse dall'adozione della precedente metodologia di gestione.

Al riguardo, le modifiche al Codice Antimafia sono state numerose e, in alcuni casi, di ampia portata, tra le quali in questa occasione si fa particolare riferimento a quelle relative sia alla struttura organizzativa dell'Agenzia che all'amministrazione e destinazione dei beni confiscati.

Trattasi, in particolare:

- della legge 17 ottobre 2017, n. 161, recante “*Modifiche al codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, al Codice penale e alle norme di attuazione, di coordinamento e transitorie del codice di procedura penale e altre disposizioni. Delega al Governo per la tutela del lavoro nelle aziende sequestrate e confiscate*”;
- del d.l. 4 ottobre 2018, n. 113 (convertito con modificazioni dalla legge 1° dicembre 2018, n. 132), recante “*Disposizioni urgenti in materia di protezione internazionale e immigrazione, sicurezza pubblica, nonché misure per la funzionalità del Ministero dell'interno e l'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata*”;
- delle modifiche apportate dall'articolo 1, commi 168-169, della legge 27 dicembre 2020, n. 160 (Legge di Bilancio 2020).

In particolare, con la precitata riforma del 2017 è stato previsto, tra l'altro:

- un significativo incremento della dotazione organica, da 30 a 200 unità;
- una nuova composizione del Consiglio Direttivo;
- l'istituzione di un nuovo Organo, il Comitato consultivo di indirizzo;
- un ruolo rafforzato per i Nuclei di supporto presso le Prefetture;
- il rafforzamento volto ad accrescere la capacità di azione nel settore aziendale, anche favorendo l'instaurazione e prosecuzione di rapporti commerciali tra imprese oggetto di sequestro e confisca.

Le citate modifiche normative sono confluite nel Regolamento di organizzazione, il d.P.R. 9 agosto 2018, n. 118, *“Regolamento recante la disciplina sull'organizzazione e la dotazione delle risorse umane e strumentali per il funzionamento dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159”*.

Il provvedimento – entrato in vigore il 31 ottobre 2018 – rappresenta uno strumento essenziale per adeguare gli assetti dell'Agenzia ai rilevanti compiti istituzionali assegnati all'Ente medesimo.

Più in particolare, dal citato decreto-legge n. 113 del 2018 ss.mm.ii., sono state previste significative misure di rafforzamento amministrativo che ha, tra l'altro, reintrodotto la possibilità di istituire, con delibera del Consiglio Direttivo, fino a 4 sedi secondarie dell'Agenzia e ha previsto che all'aumento di organico, introdotto dalla legge n. 161 del 2017, pari a 170 unità, si provveda nel numero di 100, tramite procedure di mobilità ordinaria e mediante procedure selettive pubbliche, attraverso risorse finanziarie appositamente assegnate all'Agenzia.

Con la citata Legge di Bilancio 2020, poi, è stato superato il complesso meccanismo ablatorio connesso al reclutamento delle 100 unità tramite procedure di inquadramento e mobilità - che prevedeva la soppressione del posto in organico nell'amministrazione di provenienza e il contestuale trasferimento delle relative risorse finanziarie al bilancio dell'Agenzia - prevedendo anche un ulteriore stanziamento di euro 5.280.000,00, quale contributo ordinario per dotare l'Agenzia di risorse economiche proprie e consentire un effettivo popolamento dei ruoli.

Effetti della riforma del 2017

➔	Significativo incremento della dotazione organica, da 30 a 200 unità.
➔	Nuova composizione del Consiglio Direttivo + istituzione di un nuovo Organo, il Comitato consultivo di indirizzo.
➔	Ruolo rafforzato per i Nuclei di supporto presso le Prefetture + rafforzamento volto ad accrescere la capacità di azione nel settore aziendale, anche favorendo l'instaurazione e prosecuzione di rapporti commerciali tra imprese oggetto di sequestro e confisca
➔	Decreto-legge n. 113 del 2018, come convertito, ha, tra l'altro, reintrodotto la possibilità di istituire, con delibera del Consiglio direttivo, fino a 4 Sedi secondarie dell'Agenzia
➔	Superamento del complesso meccanismo ablatorio connesso al reclutamento delle 100 unità tramite procedure di inquadramento e mobilità, che prevedeva la soppressione del posto in organico nell'amministrazione di provenienza e il contestuale trasferimento delle relative risorse finanziarie al bilancio dell'Agenzia.

Tabella 2 – Principali effetti della riforma del 2017

Nell'ambito degli interventi normativi di disciplina dell'Agenzia rileva, inoltre, la modifica dell'art. 48 del C.A.M., introdotta dal d.l. n. 77 del 31 maggio 2021, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante “*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*”, che incide sul processo destinatorio dei beni confiscati, prevedendo:

- una misura agevolativa in favore dei Comuni per la ristrutturazione dei beni assegnati, per i quali è consentito il reimpiego delle risorse derivanti dalla locazione degli stessi a fine di lucro;
- una rilevante semplificazione dell'iter amministrativo di destinazione dei beni e, in particolare, con la notifica dei relativi decreti, si perfeziona il trasferimento del cespite al patrimonio indisponibile dell'ente destinatario che ne effettua la trascrizione entro i successivi dieci giorni;
- le attività da svolgere in collaborazione con l'Agenzia del Demanio, per garantire la rifunzionalizzazione e valorizzazione dei beni in caso di revoca, della destinazione degli stessi per mancato utilizzo da parte degli assegnatari di prima istanza.

Infine, con la modifica dell'art. 113 bis del CAM, inserita nel d.l. 75 del 22 giugno 2023, recante “*Disposizioni urgenti in materia di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, di agricoltura, di sport, di lavoro e per l'organizzazione del Giubileo della Chiesa cattolica per l'anno 2025*”, convertito con modificazioni dalla legge n. 112 del 10 agosto 2023, all'art. 27, ai fini del potenziamento dell'organico dell'Agenzia, è stato previsto l'incremento dell'attuale dotazione organica di ulteriori 100 unità di personale non dirigente, da reclutare tramite le procedure di mobilità di cui all'art. 30 del d. lgs.

30 marzo n. 165, autorizzando, quindi, l'ulteriore onere che ne deriva con conseguente aumento a regime del contributo ordinario.

Nel corso dell'anno 2025 si sono realizzati ulteriori interventi legislativi di modifica del CAM, anche a seguito dell'attività promotrice dell'Agenzia, tesi a perfezionare le disposizioni inerenti la gestione dei beni confiscati con riguardo alle tematiche afferenti la conformità tecnico urbanistica degli immobili, intervenendo sugli articoli 36, 40 e 48 del menzionato Codice.

Il decreto legge 11 aprile 2025, n. 48, noto come “*Decreto sicurezza*”, ha previsto, in particolare, una specifica interlocuzione dell'amministratore giudiziario con i competenti uffici comunali durante il procedimento di verifica degli abusi esistenti, per assicurare comunque il completamento delle verifiche tecnico urbanistiche anche dopo l'avvenuto deposito della relazione provvedendo a comunicarne gli esiti.

Con la modifica dell'articolo 40 del CAM, una volta accertata la sussistenza di abusi non sanabili, il giudice delegato può con il provvedimento di confisca ordinarne la demolizione in danno del soggetto destinatario del provvedimento e, pertanto, il bene non viene acquisito al patrimonio dell'Erario.

Infine, con la modifica dell'articolo 48 mediante l'aggiunta del comma 15 *quater* si prevede che qualora nel procedimento finalizzato alla destinazione del bene sia accertata la sussistenza di abusi non sanabili, l'Agenzia promuove l'incidente di esecuzione ai sensi del codice di procedura penale, davanti al giudice delegato per avviare il menzionato procedimento di demolizione.

Un altro intervento normativo si è avuto con il decreto c.d. “Pubblica Amministrazione” del 14 marzo 2025, n. 25, “*Disposizioni urgenti in materia di reclutamento e funzionalità delle pubbliche amministrazioni*”, con il quale all'art.14 comma 6-sexies, la dotazione finanziaria del Fondo risorse decentrate dell'Agenzia, si intende determinata, computando il valore medio pro capite individuato ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 9 agosto 2018, n. 118, anche con riferimento al personale in servizio in posizione di comando ai sensi del citato articolo 113-bis, comma 4-ter, per un numero di unità comunque non superiore ai posti di qualifica non dirigenziale della dotazione organica dell'Agenzia non ancora coperti con le modalità previste dallo stesso articolo 113-bis.

Quindi, i continui provvedimenti normativi intervenuti negli ultimi anni sono stati indirizzati a potenziare l'azione dell'Agenzia in un'ottica di rafforzamento della dinamicità dell'amministrazione dei patrimoni confiscati, incidendo sui compiti istituzionali e innovando sotto vari aspetti organizzativi e procedurali, con una conseguente e intensa attività di adeguamento ai nuovi processi e sviluppo delle nuove competenze.

Pertanto, nell'ambito delle rilevanti modifiche normative, i processi innovativi hanno veicolato i cambiamenti organizzativi e il potenziamento dell'Agenzia mediante i seguenti programmi di sviluppo:

- miglioramento dei processi di gestione e destinazione dei beni confiscati;
- evoluzione del sistema informativo dell'Agenzia;
- ottimizzazione dei processi amministrativo-contabili;
- miglioramento delle azioni di comunicazione e di trasparenza delle informazioni relative all'attività dell'Agenzia.

Le modifiche al D. LGS. 6 settembre 2011 n. 159



Legge 17 ottobre 2017, n. 161, recante «*Modifiche al codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, al codice penale e alle norme di attuazione, di coordinamento e transitorie del codice di procedura penale e altre disposizioni. Delega al Governo per la tutela del lavoro nelle aziende sequestrate e confiscate*».



D.L. 4 ottobre 2018, n. 113 (convertito con modificazioni dalla L. 1° dicembre 2018, n. 132), recante «*Disposizioni urgenti in materia di protezione internazionale e immigrazione, sicurezza pubblica, nonché misure per la funzionalità del Ministero dell'interno e l'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata*».



Modifiche apportate dall'articolo 1, commi 168-169, della legge 27 dicembre 2020, n. 160 (Legge di Bilancio 2020).



D.P.R. 9 agosto 2018, n. 118, «*Regolamento recante la disciplina sull'organizzazione e la dotazione delle risorse umane e strumentali per il funzionamento dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159*».



D.L. 75 del 22 giugno 2023, recante *disposizioni urgenti in materia di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, di agricoltura, di sport, di lavoro e per l'organizzazione del Giubileo della Chiesa cattolica per l'anno 2025, convertito con modificazioni dalla legge n. 112 del 10 agosto 2023*.



D.L. 48 del 11 aprile 2025, recante *disposizioni urgenti in materia di sicurezza pubblica, di tutela del personale in servizio, nonché di vittime dell'usura e di ordinamento penitenziario*.

Tabella 3 – Le modifiche al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 CAM

Iniziative programmatiche di potenziamento dell'Agenzia

1 - Nel corso dell'anno 2025, l'Agenzia ha proseguito le attività previste nell'ambito del percorso di trasformazione digitale, in continuità con gli interventi avviati nel 2024. La strategia del “*cloud first*”, pilastro fondamentale del processo di digitalizzazione delineato dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), continua a costituire uno degli assi prioritari dell'azione dell'Agenzia, in coerenza con gli indirizzi del Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione emanato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per la Trasformazione Digitale.

A seguito dell'adesione all'offerta di servizi del Polo Strategico Nazionale (PSN), nel mese di dicembre 2024 è stata formalizzata la sottoscrizione del contratto per la gestione delle infrastrutture, la sicurezza degli applicativi e dei servizi IT, con l'obiettivo di realizzare la convergenza verso un'infrastruttura unica e di garantire la migrazione graduale degli applicativi e dei dati in ambiente cloud. Tale intervento mira a superare la frammentazione dei sistemi e delle piattaforme tecnologiche, favorendo una gestione più efficiente, sicura e sostenibile delle risorse informatiche.

L'Agenzia, a seguito della partecipazione all'Avviso pubblico 1.1 “Infrastrutture digitali” – Altre Pubbliche Amministrazioni Centrali (maggio 2024), è risultata assegnataria di un finanziamento pari a euro 1.082.276,00, finalizzato all'attuazione del progetto.

Il cronoprogramma degli interventi si sviluppa nel biennio 2025–2026 e ha previsto le seguenti principali fasi operative:

- Sottoscrizione del contratto;
- Avvio delle attività di migrazione;
- Completamento delle attività di trasferimento dei dati e degli applicativi entro 270 giorni dall'avvio dell'esecuzione;
- Fase di monitoraggio, verifica e collaudo delle nuove infrastrutture nel corso del 2026.

L'attuazione del progetto è ispirata ai principi cardine del Polo Strategico Nazionale, ovvero:

- Sovranità digitale e controllo statale delle infrastrutture;
- Presidio tecnologico e operativo in grado di garantire elevati standard di sicurezza e affidabilità;
- Accesso alle migliori soluzioni tecnologiche in materia di infrastrutture, connettività, piattaforme e servizi cloud.

In una prospettiva di durata decennale, il progetto si inserisce in una strategia di lungo periodo volta a consolidare la resilienza digitale, l'innovazione organizzativa e la sostenibilità tecnologica dell'Agenzia.

Tale percorso è orientato a garantire la piena integrazione dei sistemi informativi, la semplificazione dei processi amministrativi e l'erogazione di servizi sempre più efficienti.

- 2** - Ulteriore obiettivo programmatico volto al potenziamento dell'Agenzia ha trovato concreta attuazione con la proposta di modifica dell'art. 113-bis del Codice Antimafia (CAM), accolta con il Decreto-Legge 22 giugno 2023, n. 75, che all'art. 27 reca disposizioni per il potenziamento dell'organico dell'Agenzia, prevedendo l'incremento dell'attuale dotazione organica di ulteriori 100 unità di personale non dirigente. Nel corso dell'anno 2025 l'Agenzia ha proseguito le attività finalizzate all'attuazione del provvedimento, avviando la seconda procedura di mobilità di personale proveniente da altre Pubbliche Amministrazioni, destinata alla copertura delle ulteriori 100 unità di personale non dirigente dell'Area III del Comparto Funzioni Centrali. L'ampliamento sarà completato nel corso del 2026 portando la dotazione organica complessiva del personale non dirigente, pari a n. 281 unità come previsto dal d.l. 75/2023.

L'incremento dell'organico è finalizzato a garantire un miglioramento dell'efficienza amministrativa, una maggiore efficacia nella gestione dei beni e delle aziende, un potenziamento delle politiche di valorizzazione dei cespiti e un rafforzamento della capacità operativa dell'Agenzia nei singoli territori. In considerazione degli oneri di funzionamento derivanti dall'aumento della dotazione organica e della necessità di sostenere le spese connesse alle nuove assunzioni, il contributo ordinario è stato incrementato a seguito delle ulteriori 100 unità, al fine di garantire la sostenibilità finanziaria delle attività di potenziamento e la piena operatività dell'Agenzia.

- 3** - Nel triennio 2026-2028 l'Agenzia consoliderà la digitalizzazione dei processi di lavoro. Dopo il completamento del Programma di efficientamento e reingegnerizzazione dei processi dell'ANBSC (Relazione programmatica 2022-2024), saranno avviate azioni per integrare i processi contabili dei procedimenti giudiziari e adottare nuove tecnologie per la gestione e il governo dei dati, in coerenza con il Piano Triennale ICT 2025-2027.

L'innovazione organizzativa principale riguarderà l'introduzione della contabilità economico-patrimoniale dei procedimenti giudiziari, con progettazione e adozione di strumenti e procedure finalizzati a: integrare in Coopernico i gestionali per operazioni contabili e fiscali anche in forma

consolidata; automatizzare il ciclo passivo e attivo; predisporre strumenti per la gestione e il monitoraggio patrimoniale dei procedimenti; realizzare l'interconnessione con il Fondo Unico Giustizia (FUG) e gli istituti bancari per l'informatizzazione dei rendiconti e dei pagamenti; digitalizzare i processi di alienazione dei beni nei casi previsti dal d.lgs. 159/2011. Saranno affrontati anche gli aspetti inerenti all'ottimizzazione con Equitalia Giustizia con l'ottica di stipulare convenzioni con ABI e Banca d'Italia nell'intento di migliorare l'operatività per la gestione delle risorse liquide.

Per quanto riguarda il governo e la gestione dei dati e delle informazioni, l'Agenzia lavorerà all'integrazione, all'estensione e alla valorizzazione del patrimonio informativo, in attuazione dell'art. 110, comma 2, lettera a), del Codice Antimafia.

Le principali direttrici di intervento comprenderanno: consolidamento degli archivi pregressi, inclusi quelli dell'Agenzia del Demanio, per ampliare il patrimonio informativo disponibile in Coopernico, con dati relativi a rendicontazione, stato passivo, progetti di pagamento, destinazioni da altre amministrazioni e aspetti contabili; sviluppo di strumenti di business intelligence per potenziare il controllo di gestione e la qualità dei dati pubblici; adozione di tecniche di intelligenza artificiale per digitalizzare ed estrarre informazioni strutturate da documenti cartacei, prioritariamente atti dell'Autorità Giudiziaria e archivi storici; rafforzamento dell'interoperabilità con altre amministrazioni, in particolare Autorità Giudiziaria, Agenzia delle Entrate e Equitalia Giustizia, per la gestione dei beni finanziari.

La somma dei due ambiti di intervento fin qui descritti consentirà, nel corso del triennio, la predisposizione di attività preliminari di studio e approfondimento, finalizzate a definire e implementare la metodologia che sarà adottata successivamente per la predisposizione del bilancio sociale dell'Agenzia.

IL BILANCIO DI PREVISIONE 2026

Premesse

Il bilancio di previsione 2026 è stato redatto ai sensi del D.P.R. 15 dicembre 2011, n. 234 *“Regolamento recante la disciplina della contabilità finanziaria ed economico-patrimoniale relativa alla gestione dell’Agenzia nazionale per l’amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata ai sensi dell’art. 113, comma 1 lettera b), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159”* nonché dei principi di cui al D.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97 *“Regolamento concernente l’amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla legge 20 marzo 1975, n. 70”*.

La gestione delle spese a carattere strumentale comuni a più servizi amministrativi è affidata ad un’unica struttura, la Direzione delle Gestioni Economiche Finanziarie e Patrimoniali (DIGE), al fine di realizzare economie di scala e di evitare duplicazioni di strutture.

Con riguardo alle norme di contenimento della spesa, introdotte dalla legge 27 dicembre 2019, n. 160, non trovano applicazione all’Agenzia fino al terzo esercizio successivo all’adeguamento della dotazione organica di cui all’art. 113 bis del CAM, per effetto della deroga contenuta nell’articolo 38 del decreto legge 113/2018 quale *lex specialis* e al fine di garantire la piena attuazione dei compiti e delle funzioni attribuite alla stessa: le citate disposizioni, disapplicate e derogate dal prefato decreto 113/2018, e in parte dalla citata legge 160/2019, qualora fossero state applicate a questo Ente non avrebbero consentito il potenziamento e l’efficace consolidamento delle attività di propria competenza. Pertanto, il legislatore, con il citato decreto “Sicurezza”, ha ritenuto necessario disporre la disapplicazione dei predetti limiti al fine di non pregiudicare la piena funzionalità gestionale dell’Agenzia.

Bilancio di previsione

Il bilancio di previsione 2026 viene redatto, a legislazione vigente, tenendo conto di tutti gli interventi normativi e dei conseguenti provvedimenti di attuazione - sia regolamentari che di organizzazione interna - e la loro incidenza sull'esercizio finanziario 2026 sarà illustrata nel prosieguo della presente relazione, dettagliatamente, per ciascuna voce di bilancio.

14

Nelle more della pubblicazione della Circolare MEF-RGS riguardante le indicazioni per Enti e organismi pubblici ai fini della predisposizione del bilancio di previsione per l'esercizio 2026, il presente bilancio viene predisposto in ossequio alle indicazioni contenute nelle precedenti Circolari MEF-RGS, in particolare la circolare 29 del 03/11/2023 *“Enti ed organismi pubblici – Bilancio di previsione per l'esercizio 2024”*, la circolare 16 del 09/04/2024 *“Enti ed organismi pubblici – Bilancio di previsione per l'esercizio 2024. Aggiornamento della circolare n. 29 del 3 novembre 2023. Ulteriori indicazioni.”* e la circolare 12 del 22/04/2025 *“Enti ed organismi pubblici – aggiornamento Bilancio di previsione 2025. Ulteriori indicazioni sulle disposizioni di contenimento della spesa”*.

Si compone, oltre che della presente relazione illustrativa e tecnica, dei seguenti documenti, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 15 dicembre 2011, n. 234 (*Regolamento recante la disciplina della contabilità finanziaria ed economico-patrimoniale relativa alla gestione dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata*):

- il preventivo finanziario, articolato nella versione decisionale e gestionale;
- il quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria;
- il preventivo economico.

Costituiscono allegati al bilancio di previsione:

- la relazione programmatica;
- il bilancio pluriennale;
- la tabella dimostrativa del presunto risultato di amministrazione;
- la relazione del Collegio dei revisori dei conti;
- il programma triennale degli acquisti di forniture e servizi e programma triennale delle opere pubbliche (ai sensi dell'art. 37 del d. lgs. n. 36/2023)

Si compone, altresì,

- del prospetto di Previsione gestionale per Missioni e Programmi.

Gli schemi che seguono riportano i dati riepilogativi del bilancio di previsione 2026 nella seguente
Tabella A:

PREVISIONE 2026				
ENTRATE	Residui attivi presunti al 31/12/2025	Previsioni definitive 2025	Previsioni di competenza 2026	Previsioni di cassa 2026
Trasferimenti correnti	6.735.842,30	22.166.115,00	22.229.303,00	28.965.145,30
Entrate extratributarie	146.117,41	1.386.525,00	1.830.626,00	1.976.743,41
Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate al netto delle partite di giro	6.881.959,71	23.552.640,00	24.059.929,00	30.941.888,71
Entrate in conto terzi e partite di giro	11.438,77	4.995.339,47	5.267.855,24	5.279.294,01
TOTALE ENTRATE	6.893.398,48	28.547.979,47	29.327.784,24	36.221.182,72
Utilizzo avanzo di amministrazione/fondo di cassa iniziali			8.628.671,00	13.658.401,79
Totale a pareggio			37.956.455,24	49.879.584,51

PREVISIONE 2026				
USCITE	Residui passivi presunti al 31/12/2025	Previsioni definitive 2025	Previsioni di competenza 2026	Previsioni di cassa 2026
Spese correnti	6.551.829,74	24.202.994,14	28.769.400,00	35.321.229,74
Spese in conto capitale	4.341.920,87	4.061.805,86	3.919.200,00	8.261.120,87
Totale spese al netto delle partite di giro	10.893.750,61	28.264.800,00	32.688.600,00	43.582.350,61
Uscite in conto terzi e partite di giro	1.029.378,66	4.995.339,47	5.267.855,24	6.297.233,90
TOTALE USCITE	11.923.129,27	33.260.139,47	37.956.455,24	49.879.584,51

Il fondo di cassa iniziale è pari a euro 50.431.215,93 e **l'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2025 è stimato in euro 43.702.271,70**, la parte vincolata risulta essere di euro 13.308.739,53 con la parte disponibile pari a euro 30.393.532,17 come dalla seguente Tabella B dimostrativa.

Si precisa che la determinazione del fondo di cassa iniziale e del presunto risultato di amministrazione tiene conto, rispettivamente, degli accertamenti, degli impegni, delle riscossioni e dei pagamenti registrati fino alla data di avvio delle attività di predisposizione del bilancio di previsione per l'esercizio 2026, oltreché degli accertamenti, impegni, riscossioni e pagamenti presunti relativi al restante periodo dell'esercizio in corso, al fine di rendere tale risultato di amministrazione più rispondente al principio di veridicità e correttezza contabile.

Tabella B: Avanzo e Fondo finale di cassa presunto

Avanzo e Fondo finale di cassa presunto

Tabella del risultato di Amministrazione presunto al termine dell'esercizio 2025					
Avanzo di Amministrazione presunto			Fondo finale di cassa presunto		
	Fondo cassa iniziale	50.431.215,93		Fondo cassa iniziale	50.431.215,93
+	Residui Attivi Iniziali	6.981.748,12			
-	Residui Passivi Iniziali	13.006.664,32			
=	Avanzo di Amministrazione iniziale	44.406.299,73			
+	Entrate già accertate	23.849.400,50	+	Entrate già riscosse	23.932.785,55
-	Uscite già impegnate	12.324.313,17	-	Uscite già pagate	12.395.167,11
+/-	Variazioni dei residui Attivi già verificatisi nell'Esercizio	-			
-/+	Variazioni dei residui Passivi già verificatisi nell'Esercizio	-			
=	Avanzo di Amministrazione alla data di redazione del Bilancio	55.931.387,06			
+	Entrate presunte per il restante periodo	1.279.910,81	+	Entrate riscosse presunte per il restante periodo	1.279.910,81
-	Uscite presunte per il restante periodo	13.509.026,17	-	Uscite pagate presunte per il restante periodo	8.345.078,90
+/-	Variazione dei residui Attivi, presunte per il restante periodo	-			
-/+	Variazioni dei residui Passivi, presunte per il restante periodo	-			
=	Avanzo di Amministrazione presunto al 31/12/2025 da applicare al bilancio dell'anno 2026	43.702.271,70	=	Fondo Finale Cassa presunto	54.903.666,28

Gestione utilizzo presunto					
Parte vincolata					
	Fondo dirigenti anno 2023	990.725,63			
	Fondo dirigenti anno 2024	1.155.846,57			
	Fondo dirigenti anno 2025	1.155.846,57			
	Fondo risorse decentrate 2025 personale non dirigente	1.894.710,76			
	Art. 27 DL 75 - rateo 2023 mobilità	2.027.858,00			
	Art. 27 DL 75 - anno 2024 mobilità	6.083.752,00			
	Totale parte vincolata	13.308.739,53			
	Totale parte disponibile	30.393.532,17			

Tra il totale delle entrate previste in termini di competenza (al netto delle partite di giro) in euro 24.059.929,00 e quello delle uscite (al netto delle partite di giro) previste in euro 32.688.600,00 si prevede un disavanzo finanziario di competenza di euro 8.628.671,00 (cfr. Tabella A) la cui copertura si realizzerà attraverso l'utilizzo di quota parte dell'avanzo di amministrazione presunto al 31 dicembre 2025 di euro 43.702.271,70 che, al netto dell'utilizzo presunto della parte vincolata di euro 13.308.739,53, risulta essere pari a euro 30.393.532,17 (cfr. Tabella B) anche in rispondenza dell'art. 4 comma 6 del citato D.P.R 234/2011.

Similmente, le previsioni di cassa contemplano l'esigenza di prevedere per le voci di bilancio una dotazione occorrente al pagamento anche dei residui passivi degli esercizi precedenti.

In particolare, con riferimento alle disposizioni recate dall'art. 13, comma 1, della legge 24 dicembre 2012, n. 243, il quale dispone che *“I bilanci delle amministrazioni pubbliche non territoriali che adottano la contabilità finanziaria si considerano in equilibrio quando, sia in fase di previsione che di rendiconto, registrano un saldo non negativo in termini di cassa e di competenza tra le entrate finali e le spese finali”* e che *“ai fini della determinazione del saldo, l'avanzo di amministrazione può essere utilizzato, nella misura di quanto effettivamente realizzato, solo successivamente all'approvazione del rendiconto e comunque nel rispetto di eventuali condizioni e limiti previsti dalla legge dello Stato”*, si rappresenta che il ricorso all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, consolidatosi e costituito nel corso degli anni, risulta necessario e incide maggiormente per il finanziamento dei Servizi informatici e di telecomunicazioni, comprendenti soprattutto i servizi di consulenza e le prestazioni professionali ICT, i servizi di rete per la trasmissione dati e VoIP e relativa manutenzione, i servizi di sicurezza nonché lo sviluppo software e manutenzione evolutiva. Nello specifico, come illustrato nelle linee *programmatiche*, la quota rilevante del prelievo dell'avanzo è destinata al potenziamento della rete infrastrutturale dell'Agenzia anche nell'ottica dell'attuazione della migrazione nel Piano strategico nazionale e del potenziamento dei software gestionali delle attività di preminente interesse.

L'Agenzia, quindi, proseguirà con il processo di potenziamento strutturale avviato negli esercizi precedenti, anche al fine di dare piena attuazione alle più volte richiamate disposizioni normative.

Più in particolare, con la circolare MEF-RGS n. 26 del 7 dicembre 2016 si è prevista la possibilità dell'utilizzo delle risorse iscritte nell'avanzo qualora lo stesso presenti caratteri di precisione e

certezza tali da escluderne la presunzione. Ciò posto, si evidenzia che l'avanzo di amministrazione presunto al 31 dicembre 2025, è pari ad euro 43.702.271,70, come risulta dall'allegata tabella dimostrativa (Tabella B), composto anche dall'avanzo di amministrazione consolidatosi nel corso degli anni.

In aggiunta, nonostante il recente intervento del Legislatore con l'entrata in vigore del d.l. n.75 del 2023, è opportuno evidenziare che i precedenti oneri finanziari previsti per l'organizzazione, il funzionamento e la dotazione delle risorse umane e strumentali – D.L. 113/2018 e D.P.R. 118/2018, - concernenti rispettivamente il funzionamento e l'organizzazione dell'Agenzia, pur quantificando le spese fondamentali e accessorie, non comprendono taluni istituti contrattuali per il personale, al pari degli ulteriori oneri per garantire l'operatività funzionale dell'Ente.

Conseguentemente il previsto utilizzo di euro 8.628.671,00 - finalizzato ad assicurare il finanziamento delle spese di parte corrente e di conto capitale come dettagliatamente descritte nel prosieguo della presente relazione - costituisce una quota "dell'avanzo di amministrazione consolidato".

Infatti, a partire dall'anno 2025, con un maggior impulso del processo di stabilizzazione del personale, si è generata una crescita della spesa complessiva con conseguenziale esigenza dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, generatosi nel corso degli anni, finalizzato a garantire la piena operatività dell'Amministrazione.

Alla luce di quanto sopra esposto, si terrà comunque conto puntualmente degli indirizzi formulati con le citate circolari MEF-RGS, indirizzate agli Enti e Organismi Pubblici, in merito alla corretta impostazione del bilancio circa l'utilizzo delle risorse iscritte nell'avanzo di amministrazione.

Pertanto, in coerenza con quanto illustrato nella "Relazione Programmatica 2026-2028", contenente le linee strategiche del triennio, il presente documento contabile espone, sotto il profilo finanziario, l'utilizzo delle risorse necessarie per la promozione e l'attuazione di tutte le attività da perseguire nell'ottica dell'implementazione della digitalizzazione e informatizzazione dei processi, anche alla luce delle priorità politiche stabilite dal Ministro dell'Interno - Autorità vigilante dell'Agenzia - con l'indicazione degli indirizzi operativi da perseguire.

Le Entrate

Entrate da trasferimenti correnti

Il totale delle previsioni 2026 in termini di competenza delle entrate da trasferimenti correnti è pari ad euro 22.229.303,00, mentre risulta essere pari a euro 28.965.145,30 la consistenza di cassa.

Le risorse ordinarie disponibili provengono prioritariamente dalle assegnazioni del Ministero dell'Interno. Per l'anno finanziario 2026, nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Interno risultano stanziati sul capitolo n. 2962 *“Contributo all'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata”*, euro 21.147.027,00, sia in termini di competenza che di cassa, che costituisce la previsione per l'esercizio 2026 iscritta nel bilancio dell'Agenzia in entrata alla voce di conto *E.2.01.01.01.001.001 “Trasferimenti correnti da parte dello Stato”*, con l'applicazione di un taglio di euro 58.327,00 determinato dagli effetti finanziari del D.LB 2026/2028 al fine di realizzare gli obiettivi di spesa pubblica iniziati con la legge di bilancio dell'anno 2024 con un taglio lineare pari circa al 5%.

Alla voce di conto *E.2.01.05.01.999 Altri trasferimenti correnti dall'Unione Europea* è previsto uno stanziamento di euro 1.082.276,00 quale contributo relativo al progetto di digitalizzazione della Pubblica Amministrazione enunciato nel PNRR italiano per la fornitura di servizi *"cloud first"* alle pubbliche amministrazioni, garantendo maggiore sicurezza e continuità operativa in quanto collocato all'interno del Perimetro di Sicurezza Nazionale Cibernetica (PSNC).

Entrate extratributarie

Le previsioni delle entrate extratributarie dell'anno 2026 in termini di competenza ammontano a euro 1.830.626,00 ed euro 1.976.743,41 in termini di cassa.

Nell'ambito di tale categoria sono iscritte le seguenti voci di conto:

- *E.3.01.03.01.001 - Diritti reali di godimento*, con una previsione complessiva di euro 1.200.000,00 per l'utilizzo dei beni immobili definitivamente confiscati, per finalità economiche ai sensi dell'art. 48, comma 3, lettera b), del decreto legislativo n. 159 del 2011 (CAM).

In riferimento a tale speciale categoria di entrata, si evidenzia che la normativa vigente prevede che l'Agenzia, *“previa autorizzazione del Ministro dell'Interno”*, può utilizzare *“per finalità economiche”* i beni immobili mantenuti nel patrimonio dello Stato (art. 48, comma 3, lettera b), del decreto legislativo n. 159 del 2011) e che *“i proventi derivanti dall'utilizzo”* di tali beni *“affluiscono, al netto delle spese di conservazione ed amministrazione, al Fondo unico giustizia, per essere versati all'apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato e riassegnati allo stato di previsione del Ministero dell'interno al fine di assicurare il potenziamento dell'Agenzia nonché, per una quota non superiore al 30 per cento, per incrementare i fondi per la contrattazione integrativa anche allo scopo di valorizzare l'apporto del personale dirigenziale e non dirigenziale al potenziamento dell'efficacia ed efficienza dell'azione dell'Agenzia* (art. 48, comma 4, del decreto legislativo n. 159 del 2011).

La previsione di euro 1.200.000,00 scaturisce dai proventi delle locazioni degli immobili utilizzati dall'Agenzia per finalità economiche relative agli anni di competenza 2024 e 2025.

- *E.3.01.03.01.002 - Canone occupazione spazi e aree pubbliche*, si prevede un'entrata di euro 525,00 derivante dalla concessione dello spazio occupato dai distributori automatici presso la Sede di Reggio Calabria.

Sono state previste inoltre alla voce di conto *E.3.05.02.03.001 - Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Amministrazioni Centrali* entrate per euro 630.101,00 di cui euro 458.978,00 a titolo di rimborso del trattamento economico stipendiale e relativi oneri riflessi anticipati dall'Agenzia per i dipendenti di ruolo che prestano servizio in posizione di comando presso altre Amministrazioni Pubbliche ed euro 171.123,00 a titolo di rimborso della somma già liquidata dall'Agenzia per la prima fase degli interventi di restauro e riqualificazione dell'edificio sito in Roma, via A. Cesalpino n. 12, destinato - come da nota dell'Agenzia del Demanio prot. n. 81523 del 29/10/2025 e dalla successiva deliberazione favorevole del Consiglio Direttivo dell'ANBSC del 30/10/2025 - al Consiglio Superiore della Magistratura, in considerazione della preminente finalità di interesse pubblico da questo rappresentata.

Entrate in conto capitale

Per le voci di conto relative alle entrate in conto capitale non si prevedono risorse per il triennio.

Entrate per conto terzi e partite di giro

Le entrate per conto terzi e partite di giro riguardano oltre che le ritenute per scissione contabile IVA (split payment) e le ritenute su redditi da lavoro dipendente, le seguenti voci di conto:

- *E.9.01.99.03.001 - Rimborso di fondi economali e carte aziendali* – previsione di euro 10.000,00 da destinare alle anticipazioni a favore dell'economo dell'Agenzia.
- *E.9.02.99.99.999.001 - Partite di giro correttive*, in tale voce di conto è stata prevista l'entrata di euro 902.500,00 ai sensi dell'articolo 44 del d.lgs. 159/2011 (Codice Antimafia), comma 1 secondo periodo, il quale stabilisce che *“l'Agenzia provvede al rimborso e all'anticipazione delle spese, nonché alla liquidazione dei compensi che non trovino copertura nelle risorse della gestione, anche avvalendosi di apposite aperture di credito disposte, a proprio favore, sui fondi dello specifico capitolo istituito nello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze, salva in ogni caso, l'applicazione della normativa di contabilità generale dello Stato e del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367”*; per la presente voce di conto, in continuità con quanto registrato già nell'esercizio precedente, si registra un taglio lineare del **5%**, pari a euro 47.500,00, determinato dagli effetti finanziari del DLB 2026/2028.

Tra le partite di giro, alla voce E.9.02.99.99.999.0 *“Recupero somme danno erariale sentenze Corte dei conti”* confluisce la somma di euro 5.355,24 derivante dalla sentenza n. 117/A/2014 emessa dalla Sezione Giurisdizionale d'Appello della Corte dei Conti per la Regione Siciliana in favore dello Stato e per esso dell'Agenzia, incaricata del recupero dei crediti da riversare all'Erario, lasciando ad apposite separate scritture contabili il compito di evidenziare lo stato del recupero erariale ai fini della prescritta rendicontazione periodica alla Corte dei Conti.

Le Uscite

Le previsioni del totale delle uscite in termini di competenza al netto delle partite di giro risultano pari a euro 32.688.600,00 a fronte delle previsioni dell'esercizio 2025 pari ad euro 28.264.800,00, mentre le previsioni di cassa ammontano a euro 43.582.350,61.

Uscite correnti

Le uscite correnti sono previste per l'esercizio 2026, in termini di competenza, per euro 28.769.400,00 e di cassa per euro 35.321.229,74 anche per far fronte al pagamento dei residui passivi presunti al 31/12/2025 di euro 6.551.829,74.

Funzionamento - Uscite per gli Organi dell'Ente

Le uscite per gli organi dell'Ente sono contenute nell'ambito della voce di III livello "Acquisto di servizi" e riguardano le indennità e i rimborsi spettanti dei compensi individuali da corrispondere ai componenti degli organi dell'Agenzia quali il Consiglio Direttivo e il Collegio dei Revisori. L'onere si attesta, per l'esercizio 2026, in euro 270.000,00.

Di seguito, l'importo per ciascuna tipologia di spesa:

ANBSC		Esercizio Finanziario 2026			
		Residui presunti alla fine dell'anno in corso	Previsioni definitive dell'anno in corso	Previsioni di competenza	Previsioni di cassa
PREVENTIVO FINANZIARIO GESTIONALE - Esercizio 2026					
U.1.03.02.01.001.001	1.1.3.2.1.1.1 - Compensi al Direttore dell'Agenzia	-	60.000,00	60.000,00	60.000,00
U.1.03.02.01.001.002	1.1.3.2.1.1.2 - Compensi ai componenti del Consiglio direttivo	86.668,77	150.000,00	150.000,00	236.668,77
U.1.03.02.01.002	1.1.3.2.1.2 - Organi istituzionali dell'amministrazione - Rimborsi	21.151,35	20.000,00	10.000,00	31.151,35
U.1.03.02.01.008	1.1.3.2.1.3 - Compensi agli organi istituzionali di revisione, di controllo ed altri incarichi istituzionali dell'amministrazione	-	50.000,00	50.000,00	50.000,00
	TOTALE	107.820,12	280.000,00	270.000,00	377.820,12

Detti compensi sono stabiliti con Decreto Interministeriale del 17 giugno 2011, nonché delle modifiche apportate agli organi dell'Agenzia dall'art. 111 del decreto legislativo n. 159 del 2011, come modificato dall'art. 29, comma 2, della legge n. 161 del 2017.

Le voci riguardanti i contributi a carico dell'Amministrazione e l'IRAP sulle indennità corrisposte ai componenti degli Organi istituzionali dell'Agenzia hanno separata evidenza essendo, rispettivamente, inserite nello stanziamento delle voci di conto *U.1.01.02.01.001 - Contributi obbligatori per il personale* e *U.1.02.01.01.001 - Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)*.

Funzionamento – Oneri per il personale in attività di servizio

Si evidenzia preliminarmente che, con riferimento agli oneri per il personale in attività di servizio, il documento contabile in esame riporta residui passivi presunti al 31/12/2025 pari a euro 2.016.097,77; tali residui riguardano principalmente le risorse destinate al trattamento accessorio del personale (FRD 2023), la cui liquidazione è avvenuta nel corso del quarto trimestre del 2025 e che saranno oggetto di regolarizzazione contabile entro la conclusione dell'anno in corso.

Per quanto concerne, invece, il rimborso agli enti corrispondenti alla voce di conto *U.1.09.01.01.001.00 "Rimborso per spese di personale"* i residui passivi presunti quantificati al 31/12/2025 risultano essere pari a euro 18.794,97, riferiti al personale comandato/distaccato/fuori ruolo ai sensi dell'art. 113 bis del CAM, come descritti nella tabella contabile degli oneri del personale "Uscite per le spese del personale".

ANBSC		Esercizio Finanziario 2026			
		Residui presunti alla fine dell'anno in corso	Previsioni definitive dell'anno in corso	Previsioni di competenza	Previsioni di cassa
RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE					
U.1.09.01.01.001.001	1.1.4.1.1.1.1 - Rimborso enti personale comandato ai sensi dell'art.113 ter d.lgs. 159/2011	-	349.000,00	398.800,00	398.800,00
U.1.09.01.01.001.002	1.1.4.1.1.1.2 - Rimborso enti personale comandato ex art. 113 bis d.lgs.159/2011 comma 4 ter	18.794,97	372.000,00	409.400,00	428.194,97
U.1.03.00.00.000	TOTALE	18.794,97	721.000,00	808.200,00	826.994,97

Dotazione organica

La dotazione organica dell'Agenzia, a seguito dell'intervento normativo riveniente dal d.l. 75/2023, consta di complessive 300 unità di personale, di cui 4 dirigenti generali di prima fascia, 15 dirigenti di seconda fascia e 281 unità di personale non dirigenziale suddivise, queste ultime, in 234 appartenenti all'area Funzionari e 47 appartenenti all'area Assistenti. La definizione dell'attuale dotazione organica è avvenuta a opera del d.P.R. 118/2018 e successivo d.l. 75/2023, convertito con modificazioni nella legge 112 ed è così riassumibile:

DOTAZIONE ORGANICA DELL'ENTE		
DIRIGENTI		
Dirigenti di 1 ^a fascia	4	TOTALE DIRIGENTI 19
Dirigenti di 2 ^a fascia	15	
PERSONALE NON DIRIGENTE		
Area Funzionari	234	TOTALE PERS. NON DIRIGENTE 281
Area Assistenti	47	
TOTALE DOTAZIONE ORGANICA DELL'ENTE		300

Attualmente, la dotazione organica è in fase di progressivo completamento; pertanto, per una più analitica esposizione, si rappresenta quanto segue, sia per il personale dirigenziale che non dirigenziale:

- Personale dirigente:

Come noto il d.P.R. n. 118/2018 ha individuato le posizioni dirigenziali dell'Agenzia, portando da 1 a 4 quelle da dirigente di I^a Fascia e da 4 a 15 quelle da dirigente di II^a Fascia.

Alla data attuale sono presenti in Agenzia:

- n. 1 dirigente di prima fascia quale Direttore Generale della Direzione Affari Generali e del Personale;
- n. 1 dirigente di seconda fascia con incarico di prima fascia ai sensi dell'art. 19, comma 2, del d.lgs. n. 165/2001 di Direttore della Direzione Gestioni Economiche, Finanziarie e Patrimoniali;
- n. 1 dirigente di seconda fascia con incarico di prima fascia, ai sensi dell'art. 113 ter, commi 1 e 2, del C.A.M, di Direttore Generale della Direzione Generale Beni Mobili e Immobili Sequestrati e Confiscati;
- n. 11 dirigenti di seconda fascia in ruolo: 4 dirigenti di I^a fascia economica responsabili delle Sedi secondarie di Reggio Calabria, Palermo, Napoli e Milano, 7 dirigenti di II^a fascia economica (di cui 1 dirigente di livello non generale della Direzione beni mobili e immobili sequestrati e confiscati, 3 dirigenti di livello non generale della Direzione gestioni economiche, finanziarie e patrimoniali, 1 dirigente di livello non generale della Direzione Affari Generali e del Personale, Ufficio pianificazione,

risorse umane e affari generali, 2 dirigenti di II^a fascia economica assunti tramite il IX concorso SNA e assegnati all'Ufficio Immobili Sequestrati e Confiscati Italia Centrale della Direzione Generale Beni Mobili e Immobili Sequestrati e Confiscati, e all'Ufficio Aziende Sequestrate e Confiscate 1 della Direzione Aziende e beni aziendali sequestrati e confiscati;

- n. 1 dirigente di seconda fascia (II^a fascia economica) con incarico ai sensi dell'art. 19, comma 5 bis, del d.lgs. n. 165/2001 dell'Ufficio Aziende Sequestrate e Confiscate 2 della Direzione Aziende e beni aziendali sequestrati e confiscati;

Per quanto riguarda i restanti posti di funzione dirigenziale non generale, attualmente, sono assicurati attraverso n. 3 incarichi speciali *ex art. 113 ter* del C.A.M. di cui uno con applicazione dell'art. 2, comma 91, della legge 24 dicembre 2007, n. 244.

E', inoltre, presente in Agenzia n. 1 dirigente generale della P.S. con incarico speciale *ex art. 113 ter* del C.A.M. con funzioni di supporto al Direttore dell'Agenzia e si prevede per l'anno 2026 l'assegnazione di ulteriori 2 dirigenti generali con incarico speciale *ex art. 113 ter* del CAM.

Si evidenzia, altresì, che l'Agenzia ha richiesto di poter assumere tramite l' XI e XII concorso SNA le seguenti figure dirigenziali di II^a fascia:

- Dirigente della Segreteria Tecnica del Direttore (di I^a fascia economica);
- Dirigente dell'Ufficio Relazioni Esterne e Comunicazione;
- Dirigente dell'Ufficio dei Sistemi informativi;

Nel secondo semestre dell'anno 2026 si prevede l'assunzione di n. 2 delle predette figure dirigenziali di II^a fascia oltre all' assunzione di una figura dirigenziale generale di I^a fascia per la Direzione Generale Aziende Sequestrate e Confiscate, attualmente affidata ad interim ad altro dirigente;

Personale con qualifica non dirigenziale

Relativamente al personale con qualifica non dirigenziale la percentuale di copertura della dotazione organica si attesta al **50,88 %** essendo stati coperti n. **143** posti (di cui un'unità in posizione di comando out con oneri a totale carico dell'Amministrazione di destinazione) a fronte dei 281 previsti.

Alla luce dell'attuale distribuzione del personale e della necessità di dare attuazione al programma assunzionale con procedura di mobilità si presume di assumere, con graduale inserimento negli organici da concludersi entro la fine del 2026, n. **100** funzionari previsti con l'ampliamento della dotazione organica a opera del d.l. 75/2023.

In considerazione di quanto detto, con il complessivo programma di assunzioni la percentuale di copertura di dotazione organica si attesterà al **86,48%** considerando che verranno coperti n. **243** posti (di cui un'unità in posizione di comando out con oneri a totale carico dell'Amministrazione di destinazione) a fronte dei 281 previsti.

Nel dettaglio, la situazione effettiva dell'Ente in ordine al personale con qualifica non dirigenziale è illustrata nella seguente tabella che mette a confronto la dotazione organica con il numero di dipendenti effettivamente assunti e assumendi, con l'evidenza del numero massimo di personale che l'Agenzia potrebbe ancora assumere, distinto tra la II[^] e III[^] area funzionale, ora Area Assistenti e Area Funzionari.

PERSONALE NON DIRIGENTE	DOTAZIONE ORGANICA	POSTI COPERTI			TOTALE PERSONALE CHE È POSSIBILE ASSUMERE
		Assunti	Assumendi	Totale	
Area III - Funzionari	234	111	100	211	23
Area II - Assistenti	47	32	0	32	15
TOTALI	281	143	100	243	38

Il restante numero complessivo di dipendenti che potrebbero essere assunti è, dunque, pari a n. **38** unità di cui n. **23** unità inquadrabili nell' Area Funzionari e n. **15** unità inquadrabili nell'Area Assistenti.

- Comando, distacco o fuori ruolo:

Anche per il prossimo triennio 2026/2028, al fine di fronteggiare le carenze di personale, si potrà prevedere di utilizzare personale non dirigenziale proveniente da altre amministrazioni da porre in posizione di comando, distacco o fuori ruolo, nei limiti del contingente di 100 unità (*c.d. dotazione organica rafforzata*) in applicazione dell'art. 113 bis commi 3 e 4 ter del CAM nelle more dell'ulteriore incremento del contributo ordinario.

Nei limiti complessivi della stessa quota, l'Agenzia si potrà avvalere, altresì, di 20 unità di personale delle Forze di polizia a ordinamento civile o militare con qualifica non dirigenziale.

La previsione finanziaria anche per l'esercizio 2026 continua a contemplare in posizione di comando/distacco/assegnazione temporanea complessivamente **56** unità di personale non dirigente di

cui **1** unità reclutata ai sensi dell'art. 113 comma 2 del CAM a seguito di apposita Convenzione stipulata con l'Agenzia del Demanio e **18** unità di personale appartenente alle Forze di polizia (**10** assistenti + **8** funzionari).

Per tutte le suddette assunzioni a tempo pieno e indeterminato sia di personale non dirigente che dirigente - da reclutare tramite incarichi speciali ai sensi del CAM nonché per assegnazioni temporanee, con oneri sia a totale carico dell'Agenzia che a parziale carico - sono previste le relative quantificazioni di spesa.

Pertanto, nella tabella seguente sono riepilogate le singole voci di conto che riguardano i costi del personale determinati tenendo conto del prevedibile andamento delle procedure di assunzione che l'Agenzia condurrà nel corso del 2026 secondo i dettagli che verranno analiticamente esplicitati nel PIAO e di seguito argomentate:

ANBSC		Esercizio Finanziario 2026			
		Residui presunti alla fine dell'anno in corso	Previsioni definitive dell'anno in corso	Previsioni di competenza	Previsioni di cassa
PREVENTIVO FINANZIARIO GESTIONALE - Esercizio 2026					
U.1.01.01.01.002.001	1.1.1.1.1.1.1 - Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato - personale dirigente	-	767.000,00	809.600,00	809.600,00
U.1.01.01.01.002.002	1.1.1.1.1.1.2 - Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato - personale non dirigente	50.478,28	6.537.000,00	9.292.100,00	9.342.578,28
U.1.01.01.01.003	1.1.1.1.1.2 - Straordinario per il personale a tempo indeterminato	0,02	1.001.000,00	1.213.100,00	1.213.100,02
U.1.01.01.01.004.001	1.1.1.1.1.3.1 - Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato-personale dirigente	-	1.077.246,10	1.048.300,00	1.048.300,00
U.1.01.01.01.004.002	1.1.1.1.1.3.2 - Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato - personale non dirigente	1.354.674,83	1.644.265,75	1.788.000,00	3.142.674,83
U.1.01.01.02.002	1.1.1.1.2.1 - Buoni pasto	258.742,95	425.000,00	491.300,00	750.042,95
U.1.01.01.02.999	1.1.1.1.2.2 - Altre spese per il personale n.a.c.	-	150.000,00	50.000,00	50.000,00
U.1.01.02.01.001	1.1.1.2.1.1 - Contributi obbligatori per il personale	352.201,69	3.206.053,85	4.105.800,00	4.458.001,69
U.1.01.02.01.002	1.1.1.2.1.2 - Contributi previdenza complementare	-	5.000,00	5.000,00	5.000,00
U.1.02.01.01.001	1.1.2.1.1.1 - Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	131.080,30	960.068,50	1.225.000,00	1.356.080,30
	TOTALE USCITE	2.147.178,07	15.772.634,20	20.028.200,00	22.175.378,07

Per quanto attiene le retribuzioni del **personale dirigenziale** la previsione è stata quantificata stimando il costo del trattamento stipendiale tabellare, ai sensi del CCNL 2022-24 dell'Area Funzioni Centrali, considerando **17** dirigenti di ruolo e in servizio presso l'Agenzia (di cui 1 unità di seconda

fascia con incarico ai sensi dell'art. 19, comma 2, del d.lgs. n. 165/2001 di Direttore Generale e 1 unità di seconda fascia con incarico ai sensi dell'art. 19 comma 5 bis del d.l. 165/2001).

La spesa complessiva da sostenersi per tutto il personale sopra menzionato, al netto degli oneri a carico dell'amministrazione, ammonta a euro **809.594,69** come evidenziato nella tabella che segue:

Dirigenti di Ruolo - STIPENDIO					
Qualifica	Nr unità	Costo Unitario Mensile stipendio tabellare lordo dipendente CCNL 2022-24	Stipendio tabellare annuo (con 13ma) rapportato al periodo	Oneri previdenziali DATORE	IRAP
Effettivi				29,88	8,5
Dirigente Generale					
dal 1° gennaio 2026	2	4.908,30	127.615,74		
dal 1° luglio 2026	1	4.908,30	31.903,94		
Dirigente di II^ fascia (1^ fascia economica)					
dal 1° gennaio 2026	4	3.846,60	200.023,08		
Dirigente di II^ fascia (2^ fascia economica)					
dal 1° gennaio 2026	8	3.846,60	400.046,16		
dal 1° luglio 2026	2	3.846,60	50.005,77		
Totale	17		809.594,69	244.223,12	68.815,55

Gli oneri a carico dell'Amministrazione per contributi previdenziali e assistenziali e IRAP, trovano separata evidenza alla voce di conto *U.1.01.02.01.001 - Contributi obbligatori per il personale* e alla voce di conto *U.1.02.01.01.001 - Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)*.

Per quanto attiene le retribuzioni del **personale non dirigenziale** la previsione di spesa è stata stimata in applicazione del CCNL 2022-24 del comparto Funzioni Centrali, considerando il personale transitato nei ruoli dell'Agenzia per effetto delle procedure di mobilità e conseguente inquadramento previste dai commi 2 e 3 dell'art. 113 bis del decreto legislativo n. 159 del 2011, pari a **32** unità di personale di area seconda (di cui un'unità in posizione di comando out con oneri a totale carico dell'Amministrazione di destinazione) e a **111** unità di personale di area terza.

Inoltre, relativamente alle procedure di mobilità bandite nel 2025 in attuazione del d.l. 75/2023, è stato quantificato il costo di **100** unità di personale Area Funzionari che si ipotizza di assumere entro il quarto trimestre 2025.

La spesa complessiva da sostenersi per tutto il personale sopra menzionato, al netto degli oneri a carico dell'amministrazione, ammonta ad euro **9.292.081,28**, come evidenziato nella tabella seguente:

Personale non Dirigente da assumere in mobilità (Concorso anno 2025)							
Aree	Nr unità (1)	Stipendio tabellare per 13 mesi (CCNL 2022-24) (*)	Indennità di Amministrazione (CCNL 2022-24)	TOTALE lordo per dipendente	Costo complessivo annuo	Contributi DATORE	IRAP
						29,88	8,50
AREA FUNZIONARI	100	34.111,61	5.302,01	39.413,62	3.941.362,00	1.177.678,97	335.015,77
Totale	100	dal 1/1/2026			3.941.362,00		

(*) costo medio unitario

Personale non Dirigente di ruolo							
Aree	Nr unità	Stipendio tabellare per 13 mesi (CCNL 2022-24) (*)	Indennità di Amministrazione (CCNL 2022-24)	TOTALE lordo per dipendente	Costo complessivo annuo	Contributi DATORE	IRAP
						29,88	8,50
AREA FUNZIONARI	111	34.111,61	5.302,01	39.413,62	4.374.911,82	1.307.223,65	371.867,50
AREA ASSISTENTI	32 #	27.696,11	3.781,55	31.477,66	975.807,46	291.571,27	82.943,63
Totale	143	dal 1/1/2026			5.350.719,28		

(n. 1 unità in comando out a totale carico amministrazione destinazione)

(*) costo medio unitario

TOTALE SPESA stipendi PERSONALE NON DIRIGENTE	9.292.081,28	2.776.473,89	789.826,91
--	---------------------	---------------------	-------------------

Gli oneri a carico dell'Amministrazione per contributi previdenziali e assistenziali e IRAP, trovano separata evidenza alla voce di conto *U.1.01.02.01.001 - Contributi obbligatori per il personale* e alla voce di conto *U.1.02.01.01.001 - Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)*.

Alla voce di conto *U.1.09.01.01.001.0 – Rimborso enti personale comandato ai sensi dell'art. 113 ter d.lgs. 159/2011*, è stato previsto lo stanziamento di euro **398.705,94**, comprensivo di oneri accessori e IRAP, relativo agli oneri da rimborsare alle amministrazioni di appartenenza, derivanti dall'utilizzo di **7** unità di personale con qualifica dirigenziale o equiparata ai sensi dell'art. 113 ter del decreto legislativo n. 159 del 2011, come da tabella sottostante:

Dirigenti non di Ruolo (113 TER) - Rimborsi alle amministrazioni						
Retribuzione fissa - Stipendio						
Qualifica	Nr unità	Retribuzione fissa (unitaria)	Retribuzione fissa	Oneri previdenziali DATORE	IRAP	
Dirigente Generale	0					
Dirigente di II^ fascia	1	70.136,43	70.136,43	23.502,72	5.961,60	
Totale	1					99.600,75
TOTALE RIMBORSI RETRIBUZIONE FISSA						99.600,75

Retribuzione accessoria - Retribuzione di Posizione						
Qualifica	Nr unità	Retribuzione accessoria (unitaria)	Retribuzione accessoria	Oneri previdenziali DATORE	IRAP	
Dirigente Generale	1	86.779,94	86.779,94	23.152,89	7.376,29	
Dirigente di II^ fascia	2	33.035,47	66.070,94	19.742,00	5.616,03	
Totale	3		152.850,88	42.894,89	12.992,32	208.738,09
TOTALE RIMBORSI RETRIBUZIONE ACCESSORIA						208.738,09

Dirigenti non di Ruolo (113 TER) - Dirigenti Generali Forze di Polizia - Rimborsi alle amministrazioni						
Retribuzione accessoria - Straordinario						
Qualifica	Nr unità	Retribuzione accessoria (unitaria)	Retribuzione accessoria	Oneri previdenziali DATORE	IRAP	
Dirigente Generale della P.S.	3	22.699,60	68.098,80	16.479,91	5.788,40	
Totale	3					90.367,11
TOTALE RIMBORSO PER DIRIGENTI FORZE DI POLIZIA IN 113 TER						90.367,11

Totale	7	TOTALE RIMBORSO ALLE AMMINISTRAZIONI PER DIRIGENTI IN 113 TER				398.705,94
--------	---	---	--	--	--	------------

Inoltre, la previsione normativa contenuta nel comma 4 ter dell'art. 113 bis del CAM autorizza l'utilizzo di ulteriori unità di personale non dirigenziale in comando, distacco o fuori ruolo in misura non superiore a 100 unità, di cui non più di 20 appartenenti alle Forze di polizia, nonché per un'unità che ha assunto servizio nel corso del 2022 a seguito di apposita Convenzione tra le amministrazioni in applicazione dell'art. 113 bis comma 2; conseguentemente è stato quantificato il costo complessivo in euro **409.333,45** relativo agli oneri da rimborsare alle Amministrazioni di appartenenza.

Il contingente di personale in comando, come sopra evidenziato, è stato stimato, per l'anno 2026, in complessive **38** unità e non comprende il personale appartenente alle Forze di polizia, pari a **18** unità, poiché per tale personale la normativa vigente non prevede alcun onere economico a carico di questa Amministrazione, ad eccezione del riconoscimento dell'accessorio variabile per il servizio prestato presso la stessa.

Nel contingente sopra indicato sono, altresì, ricomprese **2** unità di personale non dirigenziale in posizione di comando ex art.113-bis, comma 4-ter del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 con oneri a totale carico dell'Agenzia, **1** Appuntato Scelto della Guardia di Finanza in servizio ai sensi dell'art.113-bis, comma 3, del CAM, e **1** unità di personale non dirigenziale in posizione di distacco a seguito di convenzione con il Demanio.

Detto importo è stanziato alla voce di conto *U.1.09.01.01.001.02 – Rimborso enti personale comandato ex art.113 bis d.lgs. 159/2011 comma 4ter*, e comprende quanto dovuto alle Amministrazioni di appartenenza anche per oneri accessori e IRAP.

Personale non dirigente in comando/distacco o fuori ruolo già in servizio - Rimborso alle amministrazioni di appartenenza	Totale comprensivo di oneri riflessi
	409.333,45
Totale rimborsi	409.333,45

Per quanto concerne la voce di conto di V livello *U.1.01.01.01.004 - Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato*, è stata declinata in due distinte voci di VI livello al fine di dare separata evidenza agli oneri per il trattamento accessorio variabile stimati, rispettivamente, per il personale dirigenziale e non dirigenziale:

- per la voce di spesa relativa al personale dirigenziale la quantificazione è stata stimata considerando il trattamento accessorio di **17** dirigenti di I^a e II^a fascia di ruolo nonché aggiungendo la quota di Fondo relativa alla retribuzione accessoria spettante a 3 Dirigenti in servizio ai sensi dell'art. 113ter del d.lgs. 159/2011.

Per il personale dirigente la previsione di spesa alla voce di conto U.1.01.01.01.004.001 *“Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato-personale dirigente”* è pari ad euro **1.048.230,67** in termini di competenza e di cassa. .

Per il personale non dirigente la previsione di spesa alla voce di conto U.1.01.01.01.004.002 *“Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato - personale non dirigente”* è stata quantificata sulla base della quota media unitaria di euro 6.000,00 prevista nella relazione Tecnica bollinata al Regolamento d.P.R. 118/2018, stimando la presenza in servizio nell'anno 2026 in termini di *Full Time Equivalent* (FTE) di **298** unità di personale così ripartito:

- n. **143** unità (di cui un'unità in posizione di comando out con oneri a totale carico dell'Amministrazione di destinazione) già presenti nei ruoli dell'Agenzia;
- n. **100** unità che potrebbero transitare nei ruoli per mobilità ai sensi del d.l. 75/2023 a decorrere dal 1° gennaio 2026;
- n. **52** unità in posizione di comando ai sensi dell'art. 113bis comma 4 ter del CAM;
- n. **2** unità in servizio in posizione di comando ai sensi dell'art. 113bis comma 4 ter del CAM con oneri a carico dell'Agenzia;
- n. **1** unità proveniente dall'Agenzia del Demanio a seguito di apposita Convenzione stipulata tra le Amministrazioni;
- n. **1** unità di personale appartenente alle Forze di polizia in servizio ai sensi dell'art. 113-bis, c.3 del CAM con oneri a carico di questa Agenzia.

Tale previsione è stata stimata in euro **1.788.000,00** in termini di competenza.

Per la voce di conto U.1.01.01.01.003 *“Straordinario per il personale a tempo indeterminato”* la previsione è stata stimata in euro **1.213.076,05**, in previsione della tendenza al completamento della dotazione organica che si verificherà nel corso del 2026 e in attuazione dell'art. 25 del CCNL triennio 2016-2018 del comparto Funzioni Centrali che fissa il limite individuale di lavoro straordinario in 200 ore annue.

Funzionamento – Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi

I residui passivi presunti al 31/12/2025 relativi alle uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi ammontano complessivamente a euro 3.208.414,15: la componente prevalente, pari a euro 2.172.227,78, riguarda il macroaggregato Servizi informatici e di telecomunicazioni, comprendenti i servizi di consulenza e le prestazioni professionali ICT, nonché i servizi di rete per la trasmissione dati e VoIP e la relativa manutenzione e i servizi di sicurezza; un ulteriore macroaggregato, pari a euro 401.100,83, è riferito all'utilizzo di beni di terzi, in particolare ai noleggi di hardware e alle licenze d'uso per software.

Le previsioni per l'esercizio 2026, in termini di competenza, ammontano a euro 6.011.750,00, registrando un incremento di euro 992.950,00 rispetto alle previsioni iniziali 2025 pari a euro 5.018.800,00.

Il previsto incremento delle previsioni per l'esercizio 2026 rispetto a quelle del 2025 deriva esclusivamente dalle voci di conto *U.I.03.02.07.004 – “Noleggi di hardware”*, per euro 171.000,00, e *U.I.03.02.19.010 – “Servizi di consulenza e prestazioni professionali ICT”*, per euro 1.040.650,00, la cui trattazione è rinviata al successivo paragrafo dedicato alle spese informatiche.

Per contro, le previsioni delle restanti voci di conto della categoria “Acquisto di beni e servizi” (quali utenze e canoni, locazioni, manutenzioni, noleggi, servizi di pulizia, ecc.), risultano prevalentemente in diminuzione o di pari importo rispetto all'esercizio precedente, seppur di incidenza minore sul totale.

Si precisa che nel corso del 2025, in applicazione dell'articolo 48, comma 4 del CAM che prescrive *“I proventi derivanti dall'utilizzo dei beni di cui al comma 3, lettera b), affluiscono, al netto delle spese di conservazione ed amministrazione, al Fondo unico giustizia, per essere versati all'apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato e riassegnati allo stato di previsione del Ministero dell'interno al fine di assicurare il potenziamento dell'Agenzia, nonché, per una quota non superiore al 30 per cento, per incrementare i fondi per la contrattazione integrativa anche allo scopo di valorizzare l'apporto del personale dirigenziale e non dirigenziale al potenziamento dell'efficacia ed efficienza dell'azione dell'Agenzia”* la previsione iniziale 2025 delle spese per acquisto di beni e servizi è stata rideterminata in euro 5.490.473,94.

Infatti, con determinazione n. 83/2025, in applicazione della succitata disposizione, a fronte di proventi pari a euro 732.114,00 è stato possibile destinare una quota del 30% a beneficio del personale dirigente e non (pari a circa euro 220.000,00) e una quota del 70% (pari a euro 512.479,80) per integrare le risorse finanziarie finalizzate al potenziamento dell'Agenzia, ovvero all'informatizzazione e digitalizzazione, sia di parte corrente (euro 471.673,94) sia in conto capitale (euro 40.805,86).

Nella tabella che segue, i dati aggregati:

ANBSC		Esercizio Finanziario 2026			
		Residui presunti alla fine dell'anno in corso	Previsioni definitive dell'anno in corso	Previsioni di competenza	Previsioni di cassa
USCITE PER ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E SERVIZI					
U.1.03.01.00.000	1.1.3.1 - Acquisto di beni	50.785,96	130.000,00	131.000,00	181.785,96
U.1.03.02.00.000	1.1.3.2 - Acquisto di servizi	3.157.628,19	5.360.473,94	5.880.750,00	9.038.378,19
U.1.03.00.00.000	1.1.3 - Acquisto di beni e servizi	3.208.414,15	5.490.473,94	6.011.750,00	9.220.164,15

Nelle tabelle successive sono riepilogate le voci di uscita in argomento e le differenze tra le previsioni dell'esercizio 2026 e quelle dell'esercizio precedente, con esclusione delle spese relative agli "Organi e incarichi istituzionali dell'Amministrazione", già illustrate nel paragrafo dedicato al Funzionamento – Uscite per gli Organi dell'Ente.

ANBSC		Esercizio Finanziario 2026			
		Residui presunti alla fine dell'anno in corso	Previsioni definitive dell'anno in corso	Previsioni di competenza	Previsioni di cassa
PREVENTIVO FINANZIARIO GESTIONALE - Esercizio 2026					
U.1.03.00.00.000	1.1.3 - Acquisto di beni e servizi	3.208.414,15	5.490.473,94	6.011.750,00	9.220.164,15
	di cui				
U.1.03.01.01.001	1.1.3.1.1.1 - Giornali e riviste	-	1.000,00	1.000,00	1.000,00
U.1.03.01.01.002	1.1.3.1.1.2 - Pubblicazioni	-	1.000,00	1.000,00	1.000,00
U.1.03.01.02.001	1.1.3.1.2.1 - Carta, cancelleria e stampati	16.147,93	80.000,00	80.000,00	96.147,93
U.1.03.01.02.002	1.1.3.1.2.2 - Carburanti, combustibili e lubrificanti	9.418,75	10.000,00	11.000,00	20.418,75
U.1.03.01.02.006	1.1.3.1.2.4 - Materiale informatico	16.647,68	20.000,00	20.000,00	36.647,68
U.1.03.01.02.009	1.1.3.1.2.5 - Beni per attività di rappresentanza	300,00	5.000,00	5.000,00	5.300,00
U.1.03.01.02.014	1.1.3.1.2.6 - Stampati specialistici	-	3.000,00	3.000,00	3.000,00
U.1.03.01.02.999	1.1.3.1.2.7 - Altri beni e materiali di consumo n.a.c.	8.271,60	10.000,00	10.000,00	18.271,60
U.1.03.02.02.001	1.1.3.2.2.1 - Rimborso per viaggio e trasloco	53.491,86	200.000,00	200.000,00	253.491,86
U.1.03.02.02.004	1.1.3.2.2.3 - Pubblicità	-	3.000,00	3.000,00	3.000,00
U.1.03.02.02.005	1.1.3.2.2.4 - Organizzazione e partecipazione a manifestazioni e convegni	-	5.000,00	5.000,00	5.000,00
U.1.03.02.04.004	1.1.3.2.3.1 - Acquisto di servizi per formazione obbligatoria	-	10.000,00	10.000,00	10.000,00
U.1.03.02.04.999	1.1.3.2.3.2 - Acquisto di servizi per altre spese per formazione e addestramento n.a.c.	-	20.000,00	20.000,00	20.000,00
U.1.03.02.05.002	1.1.3.2.4.2 - Telefonia mobile	9.482,58	10.000,00	-	9.482,58
U.1.03.02.05.003	1.1.3.2.4.3 - Accesso a banche dati e a pubblicazioni on line	3.050,00	15.000,00	10.000,00	13.050,00
U.1.03.02.05.004	1.1.3.2.4.4 - Energia elettrica	86.810,67	160.000,00	160.000,00	246.810,67
U.1.03.02.05.005	1.1.3.2.4.5 - Acqua	-	5.000,00	5.000,00	5.000,00
U.1.03.02.05.006	1.1.3.2.4.6 - Gas	4.363,31	3.000,00	3.000,00	7.363,31
U.1.03.02.05.007	1.1.3.2.4.7 - Spese di condominio	4.465,73	150.000,00	150.000,00	154.465,73
U.1.03.02.07.001	1.1.3.2.5.1 - Locazione di beni immobili	-	100.000,00	100.000,00	100.000,00

ANBSC		Esercizio Finanziario 2026			
		Residui presunti alla fine dell'anno in corso	Previsioni definitive dell'anno in corso	Previsioni di competenza	Previsioni di cassa
PREVENTIVO FINANZIARIO GESTIONALE - Esercizio 2026					
U.1.03.02.07.004	1.1.3.2.5.2 - Noleggi di hardware	190.787,20	482.138,22	521.000,00	711.787,20
U.1.03.02.07.006	1.1.3.2.5.3 - Licenze d'uso per software	199.712,10	249.000,00	239.200,00	438.912,10
U.1.03.02.07.008	1.1.3.2.5.4 - Noleggi di impianti e macchinari	4.273,53	47.800,00	25.000,00	29.273,53
U.1.03.02.07.999	1.1.3.2.5.5 - Altre spese sostenute per utilizzo di beni di terzi n.a.c.	6.328,00	117.600,00	100.000,00	106.328,00
U.1.03.02.09.001	1.1.3.2.6.1 - Manutenzione ordinaria e riparazioni di mezzi di trasporto ad uso civile, di sicurezza e ordine pubblico	4.385,58	20.000,00	22.500,00	26.885,58
U.1.03.02.09.003	1.1.3.2.6.2 - Manutenzione ordinaria e riparazioni di mobili e arredi	-	10.000,00	5.000,00	5.000,00
U.1.03.02.09.004	1.1.3.2.6.3 - Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari	18.544,43	30.000,00	30.000,00	48.544,43
U.1.03.02.09.008	1.1.3.2.6.6 - Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili	535,58	80.000,00	50.000,00	50.535,58
U.1.03.02.11.999.001	1.1.3.2.8.1.1 - Spese per la sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro dell'Agenzia ex D.Lgs.81/2008	6.687,01	45.000,00	40.000,00	46.687,01
U.1.03.02.11.999.002	1.1.3.2.8.1.2 - PON Governance - Sviluppo competenze organizzative e gestionali dell'Agenzia	194.592,62	-	-	194.592,62
U.1.03.02.13.001	1.1.3.2.9.1 - Servizi di sorveglianza, custodia e accoglienza	-	56.000,00	35.000,00	35.000,00
U.1.03.02.13.002	1.1.3.2.9.2 - Servizi di pulizia e lavanderia	69.546,05	230.000,00	230.000,00	299.546,05
U.1.03.02.13.003	1.1.3.2.9.3 - Trasporti, traslochi e facchinaggio	4.978,74	55.000,00	30.000,00	34.978,74
U.1.03.02.13.999	1.1.3.2.9.4 - Altri servizi ausiliari n.a.c.	2.558,65	10.000,00	10.000,00	12.558,65
U.1.03.02.16.001	1.1.3.2.10.1 - Pubblicazione bandi di gara	-	15.000,00	10.000,00	10.000,00
U.1.03.02.16.002	1.1.3.2.10.2 - Spese postali	2.986,65	5.000,00	5.000,00	7.986,65
U.1.03.02.17.002	1.1.3.2.11.1 - Oneri per servizio di tesoreria	10.000,00	20.000,00	15.000,00	25.000,00
U.1.03.02.18.001	1.1.3.2.12.1 - Spese per accertamenti sanitari resi necessari dall'attività lavorativa	-	1.000,00	1.000,00	1.000,00
U.1.03.02.19.004	1.1.3.2.13.3 - Servizi di rete per trasmissione dati e VoIP e relativa manutenzione	203.703,18	350.000,00	322.400,00	526.103,18
U.1.03.02.19.006	1.1.3.2.13.5 - Servizi di sicurezza	176.924,10	662.207,40	550.000,00	726.924,10
U.1.03.02.19.010	1.1.3.2.13.8 - Servizi di consulenza e prestazioni professionali ICT	1.791.600,50	1.913.728,32	2.703.650,00	4.495.250,50

Codice	Denominazione	2026	2025	Differenza
	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI			2025 - 2026
U.1.03.01.01.001	Giornali e riviste	1.000,00	1.000,00	0,00
U.1.03.01.01.002	Pubblicazioni	1.000,00	1.000,00	0,00
U.1.03.01.02.001	Carta, cancelleria e stampati	80.000,00	80.000,00	0,00
U.1.03.01.02.002	Carburanti, combustibili e lubrificanti	11.000,00	10.000,00	-1.000,00
U.1.03.01.02.006	Materiale informatico	20.000,00	20.000,00	0,00
U.1.03.01.02.009	Beni per attività di rappresentanza	5.000,00	5.000,00	0,00
U.1.03.01.02.014	Stampati specialistici	3.000,00	3.000,00	0,00
U.1.03.01.02.999	Altri beni e materiali di consumo n.a.c.	10.000,00	10.000,00	0,00
U.1.03.02.02.001	Rimborso per viaggio e trasloco	200.000,00	200.000,00	0,00
U.1.03.02.02.004	Pubblicità	3.000,00	3.000,00	0,00
U.1.03.02.02.005	Organizzazione e partecipazione a manifestazioni e convegni	5.000,00	5.000,00	0,00
U.1.03.02.04.004	Acquisto di servizi per formazione obbligatoria	10.000,00	10.000,00	0,00
U.1.03.02.04.999	Acquisto di servizi per altre spese per formazione e addestramento n.a.c.	20.000,00	20.000,00	0,00
U.1.03.02.05.002	Telefonia mobile	-	10.000,00	10.000,00
U.1.03.02.05.003	Accesso a banche dati e a pubblicazioni on line	10.000,00	15.000,00	5.000,00
U.1.03.02.05.004	Energia elettrica	160.000,00	160.000,00	0,00
U.1.03.02.05.005	Acqua	5.000,00	5.000,00	0,00
U.1.03.02.05.006	Gas	3.000,00	3.000,00	0,00
U.1.03.02.05.007	Spese di condominio	150.000,00	150.000,00	0,00
U.1.03.02.07.001	Locazione di beni immobili	100.000,00	100.000,00	0,00
U.1.03.02.07.004	Noleggi di hardware	521.000,00	350.000,00	-171.000,00
U.1.03.02.07.006	Licenze d'uso per software	239.200,00	249.000,00	9.800,00
U.1.03.02.07.008	Noleggi di impianti e macchinari	25.000,00	47.800,00	22.800,00
U.1.03.02.07.999	Altre spese sostenute per utilizzo di beni di terzi n.a.c.	100.000,00	117.600,00	17.600,00
U.1.03.02.09.001	Manutenzione ordinaria e riparazioni di mezzi di trasporto ad uso civile, di sicurezza e ordine pubblico	22.500,00	20.000,00	-2.500,00
U.1.03.02.09.003	Manutenzione ordinaria e riparazioni di mobili e arredi	5.000,00	10.000,00	5.000,00
U.1.03.02.09.004	Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari	30.000,00	30.000,00	0,00
U.1.03.02.09.008	Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili	50.000,00	80.000,00	30.000,00
U.1.03.02.11.999.00	Spese per la sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro dell'Agenzia ex D.Lgs.81/2008	40.000,00	45.000,00	5.000,00
U.1.03.02.13.001	Servizi di sorveglianza, custodia e accoglienza	35.000,00	56.000,00	21.000,00
U.1.03.02.13.002	Servizi di pulizia e lavanderia	230.000,00	230.000,00	0,00
U.1.03.02.13.003	Trasporti, traslochi e facchinaggio	30.000,00	55.000,00	25.000,00
U.1.03.02.13.999	Altri servizi ausiliari n.a.c.	10.000,00	10.000,00	0,00
U.1.03.02.16.001	Pubblicazione bandi di gara	10.000,00	15.000,00	5.000,00
U.1.03.02.16.002	Spese postali	5.000,00	5.000,00	0,00
U.1.03.02.17.002	Oneri per servizio di tesoreria	15.000,00	20.000,00	5.000,00
U.1.03.02.18.001	Spese per accertamenti sanitari resi necessari dall'attività lavorativa	1.000,00	1.000,00	0,00
U.1.03.02.19.004	Servizi di rete per trasmissione dati e VoIP e relativa manutenzione	322.400,00	350.000,00	27.600,00
U.1.03.02.19.006	Servizi di sicurezza	550.000,00	573.400,00	23.400,00
U.1.03.02.19.010	Servizi di consulenza e prestazioni professionali ICT	2.703.650,00	1.663.000,00	-1.040.650,00
	TOTALE SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	5.741.750,00	4.738.800,00	-1.002.950,00

Nel dettaglio:

- *U.1.03.01.02.001 - Carta, cancelleria e stampati* - euro 80.000,00 previste per assicurare le necessità delle varie sedi dell'Agenzia;
- *U.1.03.01.02.002 – Carburanti, Combustibili e lubrificanti* - euro 11.000,00 importo stimato in considerazione dei consumi degli anni precedenti;
- *U.1.03.02.04.999 - Acquisto di servizi per altre spese per formazione e addestramento n.a.c.* – euro 20.000,00 in virtù dell'accrescimento delle competenze digitali delle risorse umane dell'Agenzia coerentemente con il corrispondente obiettivo presente nella strategia digitale;
- *U.1.03.02.05.004 – Energia elettrica* - euro 160.000,00 al fine di assicurare adeguate risorse finanziarie, necessarie a soddisfare il fabbisogno energetico di tutte le sedi dell'Agenzia;
- *U.1.03.02.05.007 – Spese di Condominio* – euro 150.000,00, importo stimato per soddisfare il pagamento degli oneri condominiali delle varie sedi in uso all'Agenzia;
- *U.1.03.02.07.008 - Noleggi di impianti e macchinari* – importo stimato in euro 25.000,00, per apparecchiature quali stampanti o altri macchinari d'ufficio in funzione delle varie Sedi dell'Agenzia;
- *U.1.03.02.07.999 - Altre spese per utilizzo di beni di terzi n.a.c.* importo stimato per complessivi euro 100.000,00 per le spese di gestione della sede dell'Agenzia sita in via Vivaio, 1 – Milano (Palazzo Isimbardi) concessa in comodato d'uso gratuito da parte della Città Metropolitana di Milano;
- *U.1.03.02.13.001 – Servizi di sorveglianza, custodia e accoglienza* – euro 35.000,00 in virtù dell'Accordo siglato con Banca d'Italia per l'attività di custodia di beni mobili non registrati, confiscati in via definitiva e gestiti dall'Agenzia in attesa della loro destinazione;
- *U.1.03.02.13.002 – Servizi di pulizia e lavanderia* - importo stimato in euro 230.000,00 necessario per la copertura finanziaria dei contratti già in essere;
- *U.1.03.02.17.002 - Oneri per servizio di tesoreria* – euro 15.000,00 per assicurare il corrispettivo a favore dell'Istituto cassiere del servizio di cassa.

Spese informatiche

Il triennio 2026-2028 vedrà realizzarsi un ulteriore salto in materia di digitalizzazione dei processi di lavoro dell’Agenzia. Esaurito con ottimi risultati, infatti, il “Programma di efficientamento e reingegnerizzazione dei processi dell'ANBSC” approvato con la relazione programmatica 2022-2024, si rende necessario ora intervenire sulla collazione di processi connessi alla gestione contabile dei procedimenti giudiziari nonché introdurre nuove tecnologie abilitanti in materia di gestione e governo dei dati e delle informazioni, anche in accordo con il Piano Triennale ICT 2025-2027.

Per quanto riguarda il primo aspetto, l’innovazione organizzativa e di processo più rimarchevole, sarà l’introduzione della contabilità economico patrimoniale dei procedimenti giudiziari. Tale innovazione comporterà l’ideazione, la creazione e l’adozione di strumenti e pratiche che riguarderanno:

- l’introduzione e l’integrazione in Coopernico di gestionali per le operazioni, contabili e fiscali, anche aggregati e consolidati per tutti i procedimenti;
- l’automazione integrale del ciclo passivo dei costi e attivo dei ricavi;
- la predisposizione di strumenti di tenuta dello stato patrimoniale dei procedimenti giudiziari;
- l’interconnessione con il FUG e gli istituti bancari per l’informatizzazione dei rendiconti e per il pagamento delle fatture;
- la digitalizzazione dei processi di alienazione dei beni nei casi previsti dal d.lgs. 159/2011.

Oltre alla predisposizione degli strumenti operativi e organizzativi, verranno affrontate anche le questioni legali e normative per il miglioramento e l’efficientamento dei rapporti con il Fondo Unico Giustizia in materia di beni finanziari, la predisposizione del nuovo regolamento di contabilità appropriato a una gestione contabile moderna dei beni confiscati, convenzioni e protocolli con ABI e banca d’Italia per il miglioramento dell’operatività in materia di utilizzo delle risorse liquide presso gli istituti bancari.

Per quanto riguarda, invece, il secondo tema del governo e la gestione dei dati e delle informazioni, il triennio in oggetto vedrà l’Agenzia impegnata nella predisposizione di strumenti e tecniche atte a integrare, estendere e valorizzare il proprio patrimonio informativo in accordo con l’articolo 110 comma 2 lettera a) del Codice Antimafia. In particolare, le direttrici di intervento riguarderanno:

1. Il consolidamento degli archivi pregressi, anche provenienti dall’Agenzia del Demanio, affinché venga esteso qualitativamente e quantitativamente il parco informativo presente nel sistema

Coopernico. Tali dataset riguarderanno la rendicontazione di legge dovuta per le gestioni separate, gli stati passivi e i progetti di pagamento, le destinazioni effettuate dall'Agenzia del Demanio oppure enti precedenti, gli aspetti contabili sopra enunciati.

2. La predisposizione di strumenti di business intelligence per il più accurato controllo di gestione e di processo, nonché per incrementare la significatività dei dati condivisi pubblicamente.
3. L'adozione di tecniche di intelligenza artificiale per liberare le informazioni ora presenti su supporti cartacei a partire dagli atti più significativi ricevuti dall'Autorità Giudiziaria quali decreti decisori, stati passivi e contenziosi correlati, relazioni ex art. 36, documentazione pregressa prima esposta al punto 1.
4. Incremento dell'interoperabilità con altre amministrazioni in primis l'Autorità Giudiziaria quando saranno più chiare le linee di sviluppo in materia di informatizzazione delle misure patrimoniali da parte dell'Amministrazione della Giustizia, l'Agenzia delle Entrate a seguito della convenzione in essere, Equitalia Giustizia per le questioni dei beni finanziari.

L'integrazione dei due ambiti di intervento descritti permetterà, nel corso del triennio, di avviare attività preliminari di analisi e approfondimento, utili a definire e mettere a punto la metodologia che verrà poi utilizzata per la redazione del bilancio sociale dell'Agenzia.

Riguardo alle esigenze finanziarie atte a sostenere quanto fino a ora prospettato, il triennio 2026-2028 vedrà un fabbisogno finanziario maggiore rispetto a quello standard quantificabile in circa 6,5 milioni annui. Il fabbisogno finanziario previsionale, per ogni singola voce di conto è stimato come segue.

VOCE DI CONTO	2026	2027	2028
U.1.03.02.07.006 - Licenze d'uso per software	74.400,00	74.400,00	74.400,00
U.1.03.02.19.004 - Servizi di rete per trasmissione dati e VoIP e relativa manutenzione	322.400,00	322.400,00	322.400,00
U.1.03.02.19.010 - Servizi di consulenza e prestazioni professionali ICT	2.334.300,00	2.442.800,00	1.426.000,00
U.2.02.01.06.001 - Macchine per ufficio	248.000,00	-	-
U.2.02.03.02.001 - Sviluppo software e manutenzione evolutiva	3.571.200,00	3.943.200,00	1.612.000,00
Totale	6.550.300,00	6.782.800,00	3.434.800,00

Le due voci di conto più rilevanti (MEV di software ad HOC e servizi professionali) sosterranno l'affidamento di appositi contratti esecutivi sugli Accordi Quadro Consip Data management e Servizi Applicativi Cloud.

Il fabbisogno finanziario ulteriore sarà destinato alle necessità correnti quali:

- impegni già in essere con il Polo Strategico Nazionale in materia di servizi di cloud computing, sicurezza informatica, conduzione operativa di sistemi ed applicazioni;
- licenze software di produttività personale e aziendale;
- servizi di assistenza agli utenti e gestione delle postazioni di lavoro;
- servizi geografici di connettività di rete;
- servizi di telefonia;
- acquisto e manutenzione di postazioni di lavoro e reti locali presso le sedi.

Di seguito il riepilogo dei fabbisogni finanziari complessivi, distinti in parte corrente e parte capitale, con l'inclusione del fabbisogno riferito all'anno 2026 a cui si aggiungono gli impegni pluriennali degli esercizi precedenti anche connessi all'adesione, dei servizi offerti dalla Società Polo Strategico Nazionale S.p.A. (PSN).

Codice	Voce di conto	2026	2025	Differenza
U.1.03.02.07.004	Noleggi di hardware	521.000,00	350.000,00	-171.000,00
U.1.03.02.07.006	Licenze d'uso per software	239.200,00	249.000,00	9.800,00
U.1.03.02.19.004	Servizi di rete per trasmissione dati e VoIP e relativa manutenzione	322.400,00	350.000,00	27.600,00
U.1.03.02.19.006	Servizi di sicurezza	550.000,00	573.400,00	23.400,00
U.1.03.02.19.010	Servizi di consulenza e prestazioni professionali ICT	2.703.650,00	1.663.000,00	-1.040.650,00
TOTALE complessivo		4.336.250,00	3.185.400,00	-1.150.850,00

Tabella 1 confronto fabbisogno finanziario spese correnti

Codice	Voce di conto	2026	2025	Differenza
U.2.02.01.06.001	Macchine per ufficio	248.000,00	60.000,00	-188.000,00
U.2.02.03.02.001	Sviluppo software e manutenzione evolutiva	3.571.200,00	2.391.000,00	-1.180.200,00
TOTALE complessivo		3.819.200,00	2.451.000,00	-1.368.200,00

Tabella 2 confronto fabbisogno finanziario spese in conto capitale

Totale spese informatiche (correnti e capitale)	8.155.450,00	5.636.400,00	-2.519.050,00
---	--------------	--------------	---------------

Altre uscite correnti n.a.c.

Per la voce di conto U.1.10.99.99.999.001 *“Spese per il potenziamento dell'Agenzia (art. 48 c. 4 D Lgs. 159/2011)”* è stato previsto un importo complessivo sia in termini di competenza che di cassa pari a euro 1.200.000,00 che si presume di destinare nel 2026 per finalità economiche ai sensi dell'art. 48, comma 3, lettera b) del decreto legislativo n. 159 del 2011.

In applicazione del citato art. 48, comma 4 del CAM, i proventi che si renderanno disponibili saranno destinati per il **30%** per valorizzare l'apporto del personale dirigente e non, mentre il **70%** sarà destinato al potenziamento dell'efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa. Per tale previsione si rimanda alla corrispondente voce di conto in entrata *E.3.01.03.01.001 - Diritti reali di godimento*.

Per quanto riguarda la voce di conto U.1.10.99.99.999.002 – *“Spese per la gestione e la conduzione dei beni confiscati (art. 1, comma 454, L. 27 dicembre 2019, n. 160)”*, istituita ai sensi dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di Bilancio 2020) che al comma 454 prevede *“Al fine di incentivare e supportare la gestione e la conduzione dei beni confiscati, nonché di sostenere e favorire le cooperative sociali di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, che, ai sensi dell'articolo 48, comma 3, lettera c), del codice di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, risultino, a far data dal 1° gennaio 2020, nuove assegnatarie dei beni, è autorizzata la spesa di 1 milione di euro per ciascuno degli anni 2020, 2021 e 2022”*, non è stata prevista alcuna nuova iscrizione di stanziamento per l'esercizio 2026.

Si vuole precisare che per l'esercizio finanziario 2020, a seguito dell'avviso pubblico emanato, i lavori della Commissione giudicatrice si sono conclusi nel mese di febbraio 2022; successivamente sono state svolte le verifiche previste dalla normativa in materia antimafia, al termine delle quali sono stati individuati gli Organismi del Terzo Settore beneficiari. Compilate le verifiche di ammissibilità e la valutazione delle candidature, è stato impegnato l'importo di euro 1.000.000,00 nell'esercizio finanziario 2023.

Con la seconda istruttoria pubblica, avviata nel corso del 2023 e riferita all'annualità 2021, è stata impegnata, nell'esercizio finanziario 2024, un'ulteriore somma di euro 1.000.000,00.

Il contributo relativo alla terza annualità 2022, pari a euro 1.000.000,00, è stato oggetto di impegno di spesa nell'esercizio finanziario 2025 e le successive procedure di aggiudicazione non si svolgeranno mediante la pubblicazione di un nuovo bando bensì, progressivamente, all'esito delle attività condotte tramite la Piattaforma Unica delle Destinazioni.

Fondo di riserva

Per quanto riguarda il Fondo di riserva per le spese imprevidite, voce di conto U.1.10.01.01.001 - livello V - 1.1.5.1.1.1, è stimato in euro 600.000,00 ai sensi dell'art. 11 del d.P.R. n. 234 del 2011 che al comma 1 prevede: *“Nel bilancio di previsione iscritto un fondo di riserva per le spese imprevidite nonché per le maggiori spese che possono verificarsi durante l'esercizio. L'ammontare del fondo non può essere superiore al tre per cento e inferiore all'uno per cento del totale delle spese correnti”* e rappresenta circa il 2,1% del totale delle spese correnti.

Uscite in conto capitale

Le spese in conto capitale previste per l'esercizio 2026 in termini di competenza sono pari a euro 3.919.200,00 e di cassa pari a euro 8.261.120,87, a fronte di una previsione definitiva per l'esercizio 2025, in termini di competenza, di euro 4.061.805,86.

La tabella seguente riepiloga le voci di spesa in conto capitale così descritte:

ANBSC		Esercizio Finanziario 2026			
		Residui presunti alla fine dell'anno in corso	Previsioni definitive dell'anno in corso	Previsioni di competenza	Previsioni di cassa
PREVENTIVO FINANZIARIO GESTIONALE - Esercizio 2026					
U.2.02.01.03.001	1.2.1.1.1.1 - Mobili e arredi per ufficio	-	80.000,00	100.000,00	100.000,00
U.2.02.01.06.001	1.2.1.1.2.1 - Macchine per ufficio	40.201,79	90.000,00	248.000,00	288.201,79
U.2.02.03.02.001	1.2.1.2.1.1 - Sviluppo software e manutenzione evolutiva	1.913.495,35	2.401.805,86	3.571.200,00	5.484.695,35
U.2.02.03.06.001	1.2.1.2.2.1 - Manutenzione straordinaria su beni demaniali di terzi	2.388.223,73	1.490.000,00	-	2.388.223,73
	TOTALE USCITE	4.341.920,87	4.061.805,86	3.919.200,00	8.261.120,87

- U.2.02.01.03.001- *Mobili e arredi per ufficio* - previsione stimata in euro 100.000,00 necessaria per l'implementazione o sostituzione di arredi (quali mobilio e sale riunioni) per le esigenze delle varie sedi dell'Agenzia in considerazione dell'ingresso delle nuove unità di personale.

Per la voce di conto U.2.02.03.06.001 – *Manutenzione straordinaria su beni demaniali di terzi* non è previsto alcuno stanziamento, in considerazione che l'edificio sito in Roma, via A. Cesalpino n. 12 - oggetto di confisca definitiva e mantenuto, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovava, nel patrimonio indisponibile dello Stato quale futura sede dell'ANBSC ai sensi dell'art. 110 del Codice Antimafia, come da Determinazione del Direttore n. 23/2018 - è stato successivamente destinato al Consiglio Superiore della Magistratura, come disposto dalla nota dell'Agenzia del Demanio prot. n. 81523 del 29/10/2025 e dalla deliberazione favorevole del Consiglio Direttivo dell'ANBSC del 30/10/2025, in ragione della preminente finalità di interesse pubblico da esso rappresentata.

A decorrere dalla data della suddetta deliberazione dell'ANBSC, i lavori di restauro e riqualificazione del compendio proseguiranno in nome e per conto del Consiglio Superiore della Magistratura e i relativi oneri cesseranno di gravare sul bilancio dell'ANBSC. Pertanto, l'impegno pluriennale di spesa relativo all'intervento, pari complessivamente a euro 5.179.000,00 (euro 1.000.000,00 per il 2023; euro 279.000,00 per il 2024; euro 1.370.000,00 per il 2025; euro 2.530.000,00 per il 2026 - termine previsto per l'ultimazione dei lavori), sarà oggetto di disimpegno per gli esercizi 2025 e 2026 e di radiazione dei residui passivi relativi agli esercizi 2023 e 2024, in sede di riaccertamento dei residui per il rendiconto generale 2025.

Partite di giro

Per le previsioni delle uscite per conto terzi e partite di giro si rimanda a quanto dettagliato nella corrispondente sezione delle voci di entrata.

SEZIONE II

Programmazione triennale degli acquisti di forniture e servizi dell'amministrazione

Programmazione triennale delle opere pubbliche

Al fine di ottemperare all'obbligo di programmazione della spesa, di cui all'art. 37 del d.lgs. 36/2023, così come previsto nell'allegato I5, art. 13, commi 1 e 3, con determina n. 60/2024 del Direttore dell'ANBSC sono stati nominati i Referenti della redazione dei programmi: il Dir. Tec. P.S., ing. Stefano Caponi, dirigente dell'Ufficio per i Servizi Informativi, quale Referente per la redazione del Programma Triennale degli Acquisti di forniture e servizi e il Dirigente dott.ssa Federica Scelfo, dirigente dell'Ufficio Economico Finanziario, quale Referente per la Programmazione Triennale delle opere pubbliche.

Così come disciplinato all'art. 37 del Codice dei Contratti pubblici - d.lgs. 36/2023 - l'orizzonte temporale per la programmazione è unificato a tre anni sia per i lavori che per gli acquisti, con limite del valore, rispettivamente, di € 150.000,00 e € 140.000,00.

ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

In considerazione dei valori di cui all'art. 37 del d.lgs. 36/2023, gli interventi inseriti nella programmazione degli acquisti di beni e servizi riguardano l'acquisizione di servizi di connettività dati, servizi di telefonia fissa, soluzioni di intelligenza artificiale e digitalizzazione di ulteriori processi dell'ANBSC.

Gli acquisti programmati comprendono, inoltre, le licenze software della suite Microsoft 365, necessarie per il controllo delle postazioni remote (anche ai fini della sicurezza), per la produttività personale in cloud e per le attività di collaborazione in ambiente cloud.

Poiché non risultano acquisti presenti nel precedente programma triennale che non siano stati riproposti o avviati, non si provvede alla predisposizione della relativa tabella.

LAVORI PUBBLICI - Manutenzione straordinaria di beni demaniali di terzi

Non sono previsti nuovi interventi di manutenzione straordinaria per il triennio 2026/2028; pertanto, non è stata predisposta la tabella del Programma triennale delle opere pubbliche 2026/2028, né quella relativa all'elenco degli interventi presenti nel precedente programma triennale, non riproposti o non avviati.

Riclassificazione della spesa per missioni e programmi

L'Agenzia, in quanto soggetto destinatario del decreto interministeriale 1° giugno 2017, n. 256, concernente *“Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche”*, è tenuta all'adozione di “una classificazione dei documenti di bilancio di previsione e del conto consuntivo utilizzando le missioni, i programmi e i macro-aggregati a cui afferiscono i capitoli del Dipartimento per le politiche del personale (CdR 6), desumibili dallo stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno, includendo la missione relativa a *“Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche”*, ai sensi dell'art. 2, comma 1, del DM n. 256 del 2017.

È stata individuata la Missione “core” nella Missione 02 *Amministrazione generale e supporto alla rappresentanza generale di Governo e dello Stato sul territorio*, con il Programma 002- *Attuazione delle funzioni del Ministero dell'Interno sul territorio tramite le strutture centrali e le Prefetture - Uffici Territoriali del Governo delle missioni del Governo*.

Sono previsti due distinti programmi di spesa per la Missione 32 *Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche*, come prescritto dal DPCM 12 dicembre 2012 e dalla circolare MEF-RGS n. 23/2013:

- il Programma 002 *Indirizzo politico*, al quale sono ricondotte le spese relative agli Organi di direzione dell'Agenzia;

- il Programma 003 *Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza*, al quale sono imputate quelle spese di funzionamento generale dell'apparato amministrativo, volte a garantire lo svolgimento di attività strumentali a supporto dell'amministrazione non attribuibili puntualmente e in via diretta a specifiche missioni.

È stato previsto, inoltre, un programma di spesa per la Missione 33 *Fondi da ripartire*, come prescritto dal citato DPCM 12 dicembre 2012 e dalla circolare MEF-RGS n. 23/2013:

- il Programma 002 *Fondi di riserva e speciali* al quale sono ricondotte le spese relative alle voci di conto *Fondo di Riserva e Spese per il potenziamento dell'Agenzia (art. 48 comma 4 del d.lgs. 159/2011)*.

La Missione *Servizi conto terzi e partite di giro* assume la numerazione 099, per uniformità con la codifica utilizzata dalle altre amministrazioni.

Bilancio pluriennale 2026 - 2028

Il bilancio pluriennale è stato redatto in conformità a quanto stabilito dall'art. 5 del vigente Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Agenzia ed è stato elaborato secondo le linee strategiche, le politiche e i programmi delle attività dell'Agenzia risultanti dalla relazione programmatica per il triennio 2026-2028.

Preventivo economico

Il preventivo economico dell'esercizio 2026 è stato elaborato riclassificando le scritture finanziarie in base a logiche di valori economico-patrimoniali.

Piattaforma crediti commerciali

Come noto, tra le riforme abilitanti del PNRR che l'Italia si è impegnata a realizzare, è prevista la Riforma n. 1.11 – Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie. Tale riforma, anche a seguito delle modifiche apportate dal Consiglio Ecofin in data 8/12/2023, prevede che entro il primo trimestre 2025, con conferma al primo trimestre 2026, siano conseguiti specifici obiettivi quantitativi (target) in termini di tempo medio di pagamento e di tempo medio di ritardo. I target da raggiungere sono fissati in 30 giorni per il tempo medio di pagamento di tutti i comparti della P.A..

Al riguardo, la normativa sui crediti commerciali della P.A. all'art.7 del decreto-legge 8 aprile 2013, n.35, recante *“Disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali, nonché in materia di versamento di tributi degli enti locali”*, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2013, n.64, prevede l'obbligo per le amministrazioni pubbliche, ai fini della certificazione delle somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti e per obbligazioni relative a prestazioni professionali, di registrarsi sulla piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni, predisposta dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della ragioneria generale dello Stato.

In applicazione della circolare Mef- RGS n. 1 del 3 gennaio 2024, che fornisce le prime indicazioni operative per la riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni, in virtù di quanto previsto dall'articolo 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, l'Agenzia a seguito dell'attivazione dell'utenza per la Piattaforma PCC, ha continuato l'allineamento della citata Piattaforma con la situazione contabile di Sicoge Enti mediante la comunicazione dello stock del debito.

Pertanto, al solo scopo di fornire un'esaustiva quanto contestuale rappresentazione dei tempi di risposta dell'ANBSC rispetto alle istanze dei creditori, nella tabella che segue si rappresentano i valori degli indicatori estrapolati dal sistema gestionale di contabilità Sicoge Enti e inerenti la tempestività dei pagamenti dei primi tre trimestri del corrente anno:

PERIODO	N. FATTURE	IMPORTO	VALORE INDICATORE
1° trimestre 2025	153	1.604.441,25	7,47
2° trimestre 2025	154	2.308.359,68	-0,56
3° trimestre 2025	156	1.784.096,51	23,14